

# **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

## **Bilancio d'esercizio al 31/12/2014**

Schema Stato patrimoniale  
Schema Conto economico  
Nota integrativa  
Allegato 1. Rendiconto finanziario  
Relazione società di revisione

### **Relazione sulla gestione**

### **Relazione del collegio sindacale**

Assemblea del 28 aprile 2015



**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

**Bilancio al 31/12/2014**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	187.334	74.694
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	657.917	941.162
7) Altre	4.367.402	3.809.737
	<u>5.212.653</u>	<u>4.825.593</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	132.513	132.513
2) Impianti e macchinario	14.914.684	14.725.795
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.014.609	1.828.704
4) Altri beni	259.578	209.846
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.433.182	3.038.749
	<u>17.754.566</u>	<u>19.935.607</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		10.098
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	6.399.609	6.534.800
	<u>6.419.609</u>	<u>6.564.898</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	838.668	979.708
- oltre 12 mesi	8.098.227	8.132.303
		9.112.011
		15.356.504
		15.676.909
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>38.323.723</b>	<b>40.438.109</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		545.854	813.663
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			373.976
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		545.854	1.187.639

*II. Crediti*

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	9.486.826		23.348.637
- oltre 12 mesi	20.572.085		24.077.095
		30.058.911	47.425.732
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			102.677
- oltre 12 mesi			
			102.677
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	38.572		112.061
- oltre 12 mesi			
		38.572	112.061
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	726.178		729.366
- oltre 12 mesi	380.358		380.358
		1.106.536	1.109.724
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	238.100		608.100
- oltre 12 mesi	1.382.998		1.170.119
		1.621.098	1.778.219

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.030.900		5.759.303
- oltre 12 mesi			1.408
		2.030.900	5.760.711
		34.856.017	56.289.124
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo			
)			
6) Altri titoli			
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		127.707	614.553
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.305	2.223
		129.012	616.776
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>35.530.883</b>	<b>58.093.539</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- disaggio su prestiti			
- vari	81.180		131.073
		81.180	131.073
<b>Totale attivo</b>		<b>73.935.786</b>	<b>98.662.721</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>			
		<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		2.010.000	2.010.000
IV. Riserva legale		409.492	409.492
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	11.648.771		10.433.924
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		3
Riserva per conversione EURO			(1)
		11.648.773	10.433.926
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		5.019.288	1.214.847
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>19.087.553</b>	<b>14.068.265</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	200.613	218.540
3) Altri	163.383	1.143.517

<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>363.996</b>	<b>1.362.057</b>
--	----------------	------------------

<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>361.607</b>	<b>448.659</b>
---	----------------	----------------

**D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	5.000.000	
		5.000.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	13.443.891	24.374.545
- oltre 12 mesi	9.122.244	17.753.265
		22.566.135
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		1.013.150
- oltre 12 mesi		
		1.013.150
6) Acconti		
- entro 12 mesi	3.212	168.740
- oltre 12 mesi		
		3.212
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	13.754.700	33.832.950
- oltre 12 mesi	7.557.000	
		21.311.700
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		475.959
- oltre 12 mesi		
		475.959

10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	275.316		488.183
- oltre 12 mesi			
		275.316	488.183
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	367.967		350.530
- oltre 12 mesi			
		367.967	350.530
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	358.121		416.071
- oltre 12 mesi			
		358.121	416.071
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.520.907		3.843.541
- oltre 12 mesi	1.718.695		
		4.239.602	3.843.541
<b>Totale debiti</b>		<b>54.122.053</b>	<b>82.716.934</b>

**E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti			
- vari	577		66.806
		577	66.806

<b>Totale passivo</b>		<b>73.935.786</b>	<b>98.662.721</b>
-----------------------	--	-------------------	-------------------

<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1) Rischi assunti dall'impresa	1.251.940	2.033.008
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>1.251.940</b>	<b>2.033.008</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.732.400	34.394.374
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		74.562
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	302.727	323.471
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.376.806	2.533.221
- contributi in conto esercizio	393.960	1.918.391
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	3.770.766	4.451.612
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>28.805.893</b>	<b>39.244.019</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.022.916	2.109.682
7) Per servizi	10.041.678	12.332.732
8) Per godimento di beni di terzi	4.754.025	10.932.943
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.814.821	5.198.515
b) Oneri sociali	1.490.206	1.643.932
c) Trattamento di fine rapporto	304.207	333.836
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	6.609.234	7.176.283
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	474.036	382.703
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	539.653	643.996
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.412	774.603
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	880.000	796.392
	1.964.101	2.597.694
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.190	106.610
12) Accantonamento per rischi	24.000	247.100
13) Altri accantonamenti	25.083	
14) Oneri diversi di gestione	1.363.169	1.552.029
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>26.872.396</b>	<b>37.055.073</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>1.933.497</b>	<b>2.188.946</b>



**C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri	2.058.865		1.824.364
		2.058.865	1.824.364

*16) Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	29.147		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.456.065		1.515.223
		1.485.212	1.515.223
		3.544.077	3.339.587

*17) Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate			2.997
- da imprese collegate	9.110		11.000
- da controllanti			
- altri	1.758.974		1.865.658
		1.768.084	1.879.655

*17-bis) Utili e Perdite su cambi*

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>1.775.993</b>	<b>1.459.932</b>
---	--	------------------	------------------

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

*19) Svalutazioni:*

a) di partecipazioni			38.212
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			38.212

<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			<b>(38.212)</b>
--	--	--	-----------------

**E) Proventi e oneri straordinari**

## 20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			100
- varie	4.806.951		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		4.806.951	100

## 21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			155.262
- imposte esercizi precedenti			2.000.000
- varie	3.308.606		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		3.308.606	2.155.262

**Totale delle partite straordinarie****1.498.345 (2.155.162)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****5.207.835 1.455.504**

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	290.146		612.399
b) Imposte differite	(17.927)		(3.879)
c) Imposte anticipate	(83.672)		(367.863)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		188.547	240.657

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio****5.019.288 1.214.847**

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.**

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014****Premessa**

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 recepisce gli effetti dell'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda costituito dai settori della Distribuzione di gas metano e della Produzione di energia idroelettrica da microcentrali, posto in essere verso la società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., con atto del Notaio Palumbo del 19 dicembre 2013, in adempimento del mandato assembleare del 18 ottobre 2013. Tale operazione ha comportato per la società il realizzo di una plusvalenza di conferimento di Euro 3,8 milioni esposta in parte straordinaria del Conto economico del presente bilancio. Dal punto di vista fiscale, l'operazione non ha alcun impatto in quanto effettuata in regime di neutralità fiscale.

Per effetto di tale operazione, la Società è entrata nella compagine societaria di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. acquisendo n. 19 azioni, corrispondenti ad una quota di partecipazione al capitale sociale pari allo 0,13%.

L'assetto societario, che dal 2003 ha visto la società impegnata nel servizio di distribuzione del gas naturale separatamente dall'esercizio della proprietà degli impianti, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali allora vigenti in materia, vede quindi dal 2014 la società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio idrico integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (A.A.T.O.), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio; l'obbligo di certificazione è altresì imposto dal disciplinare di affidamento del Servizio idrico, art. 13 comma 5.

Si segnala che sono in corso di definizione da parte della nuova Autorità di settore, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico (A.E.E.G.S.I.), che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le nuove disposizioni per la rendicontazione separata delle attività del Servizio idrico integrato. In particolare si evidenzia come le precedenti discipline, *Delibera Contabile* dell'A.A.T.O., applicata fino all'esercizio 2009 e *Bilancio di Regolazione* della Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (Co.N.Vi.Ri.) applicata solo per l'esercizio 2010, siano nel tempo state superate in seguito al trasferimento delle competenze regolatorie in capo all'A.E.E.G.S.I. intervenuto a partire dal 2011.

**Attività svolte**

La società opera principalmente nel Servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta nei 65 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali la manutenzione di impianti termici e di illuminazione pubblica dei Comuni soci, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali, la gestione di una rete di teleriscaldamento.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche ad eccezione dei nuovi comuni di Quero-Vas e Castellavazzo-Longarone derivanti da recenti processi di fusione, i 65 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

A seguito del conferimento del ramo d'azienda anzi citato, in cui è ricompresa la partecipazione in Energie Comuni S.r.l., la condizione di appartenenza a un Gruppo è venuta meno.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Oltre al riposizionamento strategico della società, con focalizzazione nella gestione del Servizio idrico integrato a seguito del conferimento citato in premessa, l'esercizio 2014 ha visto la società proseguire in modo energico il percorso verso la generazione di liquidità e la conseguente riduzione dell'indebitamento complessivo, passato dai 84,5 milioni di Euro del 31/12/2013 ai 54,8 milioni di Euro del 31/12/2014, con una diminuzione di 29,7 milioni di Euro.

Il risultato è stato reso possibile da tre azioni congiunte:

- l'applicazione nelle bollette dell'addizionale del 16% sulle tariffe del 2012 per il recupero del credito pregresso stanziato fino al 2009 a fronte di futuri aumenti tariffari, come da autorizzazione dell'Autorità Nazionale;
- la fatturazione in acconto dei consumi del quadrimestre in corso con relativi conguagli nei periodi successivi ed il recupero degli arretrati di fatturazione;
- la forte attenzione a tutti i costi fissi e variabili di struttura che ha permesso il conseguimento di consistenti riS.p.A.rmi sia rispetto all'anno precedente che agli obiettivi del bilancio previsionale.

In tema di tariffa del Servizio Idrico Integrato, si segnala che l'Ente d'Ambito, Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in data 18 luglio 2014 ha approvato la determinazione tariffaria risultante dal Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015 e in data 6 agosto 2014 ha provveduto ad inviare tale determinazione all'A.E.E.G.S.I.. A seguito di richieste di integrazione, puntualmente fornite con la collaborazione da parte della società, l'A.E.E.G.S.I. con Deliberazione n. 503/2014/R/IDR del 16/10/2014 ha approvato il moltiplicatore tariffario<sup>1</sup> per il 2014 nella misura dell' 1,134 e per il 2015 nella misura dell' 1,181, entrambi entro il limite massimo di 1,208.

Il moltiplicatore tariffario per il 2014 corrisponde alla misura già applicata per il 2013 e non dà luogo quindi a conguagli tariffari.

Il moltiplicatore tariffario per l'anno 2015, ha determinato invece un incremento di prezzo del 4,1% sulle tariffe del 2014.

Sempre in data 18 luglio 2014, il Consiglio di Bacino, in applicazione delle disposizioni dell'A.E.E.G.S.I., ha deliberato l'importo del conguaglio tariffario spettante al Gestore per gli anni di gestione 2010 e 2011. In conseguenza di tale atto, è stata evidenziata, in parte straordinaria del Conto economico, una rettifica della stima del credito appostato nei bilanci 2010 e 2011 di Euro 3,3 milioni, aggiuntiva rispetto a quella già operata a titolo prudenziale nel Bilancio al 31/12/2013 per Euro 2 milioni. Con tale ultima rettifica, si ritengono conclusi tutti gli adempimenti ed i relativi riflessi contabili inerenti periodi interessati dal vecchio metodo di regolazione tariffaria in vigore antecedentemente al passaggio delle competenze regolatorie in capo all'A.E.E.G.S.I..

In data 3 luglio 2014 è stato emesso un prestito obbligazionario di 5 milioni di Euro come da indirizzo dell'Assemblea Soci del 29 aprile 2014. Si tratta dell'emissione di titoli obbligazionari cd. "minibond" o "hydrobond" e quotati sul mercato regolamentato ExtraMOT Pro della Borsa italiana.

Tale operazione è finalizzata al reperimento da parte delle società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. (tra cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.) di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato.

L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione da parte di ciascuna Società Consorziata di obbligazioni aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, smi) per un ammontare aggregato complessivo pari ad Euro 150 milioni. Tutte le Obbligazioni sono state sottoscritte da una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita in Italia e disciplinata dalla legge 130/1999, che finanzia il pagamento del prezzo di sottoscrizione attraverso l'emissione di titoli, a ricorso limitato sulle obbligazioni, sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali, e specificamente dalla Banca Europea per gli Investimenti ("BEI").

L'importo complessivo in linea capitale delle obbligazioni è pari ad Euro 5 milioni determinato sia sulla base delle esigenze della Società funzionali alla realizzazione degli investimenti strutturali previsti dal proprio piano di investimento, sia a seguito delle negoziazioni con gli Investitori. La scadenza legale è pari a 20 anni dalla data di emissione, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso, estremamente vantaggioso, pari al 4,2% su base annua.

In data 25 settembre 2014, su richiesta dell'istituto bancario Banca Intesa Sanpaolo, il mutuo ex B.I.I.S. di residui 5,6 milioni di Euro, erogato a settembre 2012 per originari 7 milioni di Euro per finanziare centraline idroelettriche, è stato

<sup>1</sup> Il moltiplicatore tariffario per ciascun anno è sempre riferito alle tariffe in vigore nell'anno 2012 e permette così di misurare l'aumento totale rispetto alle tariffe in vigore prima del passaggio di competenze tariffarie in capo all'A.E.E.G.S.I..

trasferito a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in quanto ritenuto dal predetto istituto bancario imprescindibilmente legato al ramo d'azienda idroelettrico.

L'eliminazione di questo mutuo ha permesso la liberazione del pegno sulle azioni Ascotrade S.p.A. ed il venir meno dell'impegno di canalizzazione del credito per contributo su investimenti del Servizio idrico integrato concesso dal Consorzio Bim Piave Belluno.

Tutte queste operazioni finanziarie vanno viste in chiave strategica nell'ambito della ristrutturazione del debito bancario, finalizzata a meglio supportare il futuro piano degli investimenti da realizzare.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato

### **Criteri di valutazione**

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## **Deroghe**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze sono ammortizzate con un'aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nelle immobilizzazioni immateriali. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Materiali*

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

**Attrezzature tecniche**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

**Mobili ed attrezzature d'ufficio**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617,22

**Macchine elettroniche e CED**

<b>Vita residua stimata al 01/01/1999</b>	<b>Coeff. Ammortamento</b>	<b>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</b>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<b>Voce o sottovoce</b>	<b>Vita utile stimata</b>	<b>% ammortamento</b>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

**Finanziarie**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore e tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi, sono opportunamente evidenziati nella presente nota.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### **Contributi in conto impianti**

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;



- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi del Servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2014 dall'A.E.E.G.S.I. pari a 1,134 (Delibera n. 503/2014/R/IDR del 16/10/2014), invariato rispetto a quello già approvato per il 2013. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 643/2013/R/IDR.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

#### **Riconoscimento costi**

I costi e i servizi sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

#### **Dividendi**

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

#### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

#### **Operazioni realizzate con parti correlate**

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società ha realizzato operazioni con società da considerarsi parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al 31/12/2013, le variazioni di seguito riepilogate, conseguenti al trasferimento dal 1° gennaio 2014 del personale, in numero di 21 unità, preposto alle attività legate al settore Distribuzione gas metano conferito alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.

Organico		Unità al <sup>2</sup>		Variaz.	Unità medie al <sup>3</sup>		Variaz.	Unità medie nel <sup>4</sup>		Variaz.
		31/12/2014	31/12/2013		31/12/2014	31/12/2013		2014	2013	
Dirigenti		0	1	(1)	0	1	(1)	0	1	(1)
Impiegati	Tecnici	48	53	(5)	47,25	50,25	(3)	48	52,5	(5)
	Amministrativi	60	65	(5)	55,25	60,75	(6)	57	61,75	(5)
Operai		46	58	(12)	45,25	58	(13)	48,5	59	(11)
Personale in comando/distacco <sup>5</sup>		2		2	2		2	2		2
<b>Totale</b>		<b>156</b>	<b>177</b>	<b>(21)</b>	<b>149,75</b>	<b>170</b>	<b>(20)</b>	<b>155,5</b>	<b>174,25</b>	<b>(19)</b>

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua, in scadenza il 31/12/2015. A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

<sup>2</sup> nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda

<sup>3</sup> nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data di fine esercizio (incidenza contratti part-time)

<sup>4</sup> nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time. assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno)

<sup>5</sup> nr dipendenti in distacco da Energie Comuni a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. periodo 01.01.2014 - 31.12.2014

## Attività

## B) Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013		Variazioni		
	5.212.653	4.825.593		387.060		
immateriali	Costo storico 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2014
<i>Spese avvio impianti a fonti rinnovabili</i>	19.323		(19.323)			
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>19.323</b>		<b>(19.323)</b>			
<i>Software (licenze d'uso)</i>	877.742	235.343	(2.329)			1.110.756
<i>Concessioni terreni gpl</i>	4.989					4.989
<i>Marchio aziendale</i>	1.800					1.800
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>884.531</b>	<b>235.343</b>	<b>(2.329)</b>			<b>1.117.545</b>
<b>Immob.immat. in corso e acconti</b>	<b>941.162</b>	<b>401.056</b>	<b>(408.797)</b>	<b>(81.499)</b>	<b>(194.004)</b>	<b>657.918</b>
<b>Altre immateriali</b>	<b>6.226.978</b>	<b>814.445</b>	<b>(480.431)</b>	<b>573.928</b>	<b>(291.404)</b>	<b>6.843.516</b>
<b>TOTALE IMMATERIALI</b>	<b>8.071.994</b>	<b>1.450.844</b>	<b>(910.880)</b>	<b>492.429</b>	<b>(485.408)</b>	<b>8.618.979</b>

  

immateriali	Amm.Accum. 01/01/2014	Ammort. 2014	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2014	Valore Netto 31/12/2014
<i>Spese avvio impianti a fonti rinnovabili</i>	(19.323)		19.323		
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>(19.323)</b>		<b>19.323</b>		
<i>Software (licenze d'uso)</i>	(806.708)	(122.537)	2.329	(926.916)	183.840
<i>Concessioni terreni gpl</i>	(1.329)	(166)		(1.495)	3.494
<i>Marchio aziendale</i>	(1.800)			(1.800)	
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>(809.837)</b>	<b>(122.703)</b>	<b>2.329</b>	<b>(930.211)</b>	<b>187.334</b>
<b>Immob.immat. in corso e acconti</b>				<b>(0)</b>	<b>657.917</b>
<b>Altre immateriali</b>	<b>(2.417.241)</b>	<b>(351.333)</b>	<b>292.459</b>	<b>(2.476.115)</b>	<b>4.367.401</b>
<b>TOTALE IMMATERIALI</b>	<b>(3.246.402)</b>	<b>(474.036)</b>	<b>314.111</b>	<b>(3.406.327)</b>	<b>5.212.653</b>

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. L'incremento dell'anno è riferibile prevalentemente ai seguenti progetti: software di contabilità lavori (Euro 60.050), acquisto licenze ed aggiornamenti software di disegno tecnico (Euro 19.015), progetto "gestione documentale sostitutiva" (Euro 44.074), aggiornamenti riguardanti il progetto di fatturazione elettronica Pubbliche Amministrazioni, deposito cauzionale Servizio Idrico, stampa bollette idrico (Euro 43.904), sviluppo applicazione per smartphone (Euro 17.200).

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a realizzazione di migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio; gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente a:

- interventi su depuratori (Euro 56.574), rifacimento di un tratto di acquedotto il loc. Piz di Sospirolo (Euro 89.123), sostituzione di un tratto dell'adduttrice principale in loc. Col Marcelon nel Comune di Feltre (Euro 61.668), realizzazione della recinzione della sorgente Pian degli Spiriti in Comune di Auronzo di Cadore (Euro 26.110).
- acquisto licenza software gestionale SAP (Euro 147.751)

La voce **Altre** comprende i costi relativi alla realizzazione di migliorie su impianti di terzi; l'incremento dell'esercizio è relativo principalmente ad opere di adeguamento e manutenzione straordinaria dei depuratori di Sedico in località Mas (Euro 65.276), di Feltre in località Cellarda (Euro 26.497) e di Belluno in località Levego (Euro 25.784); sono poi stati effettuati interventi di rifacimento dell'acquedotto di Zavena in Comune di Lamon (Euro 42.611) e di ripristino del collegamento acquedottistico attraverso il Rio Terche nel comune di Mel (Euro 36.661).

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 109.578).

Sono inoltre evidenziate nella voce le poste riguardanti le commissioni per il servizio di strutturazione dell'operazione di provvista finanziaria Hydrobond (Euro 67.904), l'ottenimento della certificazione Sistema Qualità Iso 9001 (Euro 20.000) e gli oneri sostenuti per una perizia finalizzata all'ottenimento di un finanziamento (Euro 20.800).

Si segnala che la riclassifica riguarda prevalentemente lo spostamento, per l'entrata in funzione, dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso, dei costi per l'adeguamento della rete acquedottistica del Comune di Castellavazzo (Euro 492.430).

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.754.566	19.935.607	(2.181.041)

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

materiali	Costo storico 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2014
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>132.513</b>					<b>132.513</b>
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	12.043.685	768.813		443.772	(742.969)	12.513.301
<i>Rete e allacci fognatura</i>	3.779.156	151.623			(65.325)	3.865.454
<i>Rete e allacci gpl</i>	204.445	3.379				207.824
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	68.531					68.531
<i>Depuratori</i>	47.783	31.923		285.624	(308.164)	57.166
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	320.259					320.259
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100		(3.000)			6.100
<i>Impianti sollevamento</i>	7.094					7.094
<i>Centrale idroelettrica</i>	180.108		(180.108)			
<i>Opere di presa</i>	8.498	46.825		18.499	(22.550)	51.272
<i>Serbatoi</i>	7.492					7.492
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>16.676.151</b>	<b>1.002.563</b>	<b>(183.108)</b>	<b>747.895</b>	<b>(1.139.008)</b>	<b>17.104.493</b>
<i>Attrezzature tecniche</i>	566.038	27.055	(960)			592.133
<i>Contatori metano e accessori</i>	2.014.880	0	(2.014.880)			
<i>Contatori gpl e accessori</i>	3.586	0				3.586
<i>Contatori idrico e accessori</i>	1.329.986	135.663				1.465.649
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	0				24.570
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	126.203	17.560				143.763
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>4.065.262</b>	<b>180.278</b>	<b>(2.015.840)</b>			<b>2.229.700</b>
<i>Mobili ufficio</i>	253.298	9.495				262.793
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	769.932	71.720				841.652
<i>Automezzi aziendali</i>	576.939		(2.013)			574.925
<i>Telecontrollo</i>	650.697	45.673	(23.374)			672.996
<i>Telefono mobile</i>	951					951
<b>Altri beni materiali</b>	<b>2.251.817</b>	<b>126.888</b>	<b>(25.387)</b>			<b>2.353.317</b>
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>3.038.749</b>	<b>1.530.310</b>	<b>(217.889)</b>	<b>(1.240.324)</b>	<b>(1.677.660)</b>	<b>1.433.182</b>
<b>TOTALE MATERIALI</b>	<b>26.164.493</b>	<b>2.840.039</b>	<b>(2.442.224)</b>	<b>(492.429)</b>	<b>(2.816.668)</b>	<b>23.253.206</b>

materiali	Amm.Accum. 01/01/2014	Ammort. 2014	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2014	Valore Netto 31/12/2014
<b>Terreni e fabbricati</b>					<b>132.513</b>
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(1.102.398)	(206.377)		(1.308.775)	11.204.527
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(428.934)	(63.686)		(492.620)	3.372.834
<i>Rete e allacci gpl</i>	(196.809)	(571)		(197.380)	10.445
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	(68.531)			(68.531)	
<i>Depuratori</i>	(39.863)	(632)		(40.495)	16.671
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(62.721)	(10.665)		(73.386)	246.873
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(3.520)	(244)	1.080	(2.684)	3.416
<i>Impianti sollevamento</i>	(1.986)	(284)		(2.270)	4.824
<i>Centrale idroelettrica</i>	(44.126)		44.126		
<i>Opere di presa</i>	(1.020)	(2.051)		(3.071)	48.201
<i>Serbatoi</i>	(450)	(150)		(599)	6.892
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>(1.950.356)</b>	<b>(284.659)</b>	<b>45.206</b>	<b>(2.189.810)</b>	<b>14.914.684</b>
<i>Attrezzature tecniche</i>	(296.786)	(35.511)	512	(331.785)	260.347
<i>Contatori metano e accessori</i>	(1.199.601)		1.199.601		
<i>Contatori gpl e accessori</i>	(1.922)	(359)		(2.281)	1.305
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(688.952)	(137.847)		(826.798)	638.851
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(24.570)			(24.570)	
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	(24.726)	(4.930)		(29.656)	114.106
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>(2.236.558)</b>	<b>(178.646)</b>	<b>1.200.113</b>	<b>(1.215.091)</b>	<b>1.014.609</b>
<i>Mobili ufficio</i>	(152.113)	(14.343)		(166.456)	96.337
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(725.827)	(32.676)		(758.503)	83.150
<i>Automezzi aziendali</i>	(576.136)		1.211	(574.925)	
<i>Telecontrollo</i>	(586.945)	(29.331)	23.371	(592.905)	80.092
<i>Telefono mobile</i>	(951)			(951)	
<b>Altri beni materiali</b>	<b>(2.041.971)</b>	<b>(76.350)</b>	<b>24.582</b>	<b>(2.093.739)</b>	<b>259.578</b>
<b>Immob.materiali in corso e acconti</b>					<b>1.433.182</b>
<b>TOTALE MATERIALI</b>	<b>(6.228.886)</b>	<b>(539.655)</b>	<b>1.269.901</b>	<b>(5.498.640)</b>	<b>17.754.566</b>

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e G.P.L.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto (Euro 920.436); le riclassifiche riguardano rigiri di costi di progettazione e sicurezza sostenuti negli anni precedenti, in relazione ad allacciamenti ed estendimenti di rete realizzati nell'anno, e l'entrata in funzione di tratti di rete; l'ammortamento è rapportato principalmente ad una vita utile di 60 anni.
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano principalmente nuovi allacciamenti effettuati nelle reti canalizzate di Comelico Superiore e Sappada. L'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore e di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/25 anni in base al minore tra la vita utile e la durata della concessione.
- **Depuratori** – sono relativi agli impianti di Castellavazzo, San Gregorio Nelle Alpi, Canale d'Agordo; Zoldo Alto e Mel. Le riclassifiche sono concernenti la messa in funzione dell' impianto di depurazione in località Terchie a Valle di Cadore.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono relativi all'installazione di debatterizzatori sull'acquedotto e impianti di generazione di biossido dei serbatoi.

- **Impianti di sollevamento** – la voce accoglie un impianto a servizio di un serbatoio in Comune di Arsiè realizzato nel 2007.
- **Impianti di illuminazione pubblica** – sono costituiti da lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena, utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.
- **Centrali idroelettriche** – la voce riporta il decremento a seguito del conferimento nella società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per il valore della centrale idroelettrica “Rio Frari” situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi.
- **Opere di presa** – l’incremento riguarda l’adeguamento dell’opera di presa “Violan” nel comune di Belluno.
- **Serbatoi** – si riferiscono ai serbatoi di compenso di San Liberale nel Comune di Belluno, di Coltron di Ponte Nelle Alpi, di Casada di Santo Stefano di Cadore.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l’incremento del 2014 riguarda principalmente l’acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico; il decremento è rappresentato da cessioni di strumenti per attività su strutture gas metano, a seguito di conferimento.
- **Contatori metano ed accessori** – la voce riporta il decremento a seguito del conferimento dei Contatori metano e accessori alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per il valore di Euro 2.014.880.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l’incremento dell’anno è di Euro 135.663.
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti principalmente da elettropompe installate su vari impianti di sollevamento; l’incremento dell’anno è di Euro 17.560.
- **Beni ausiliari in comodato** - rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d’ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248.
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell’anno di Euro 71.720 sono costituiti prevalentemente dall’acquisto di personal computer, apparati di rete e dispositivi di archiviazione dati aziendali; tale categoria ha registrato un incremento in funzione del rinnovo dei sistemi informativi tecnico-amministrativi.
- **Automezzi** – nel 2014 non si rilevano incrementi; si è provveduto alla vendita dell’ automezzo mod. Land Rover.
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell’impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; gli incrementi riguardano il sistema di supervisione del telecontrollo del Servizio Idrico Integrato . L’incremento dell’anno, pari a Euro 45.673, interessa principalmente l’adeguamento delle unità periferiche di telecontrollo di impianti di depurazione, sollevamento e serbatoi nonché della maglia radio di telecontrollo del servizio idrico integrato alle prescrizioni di cui alla concessione frequenze MISE-Ministero dello Sviluppo Economico. Le cessioni riguardano attrezzature obsolete.
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. L'incremento dell'anno è relativo prevalentemente alla realizzazione delle seguenti opere:  
impianto di depurazione di Venas a Valle di Cadore (Euro 794.233), costruzione dell'impianto di depurazione in Borgata Lerpa nel Comune di Sappada (Euro 302.830), sostituzione di un tratto di condotta fognaria ed acquedottistica in località Mare nel Comune di San Pietro di Cadore (Euro 160.416), eliminazione dell'impianto di Rizzios e collettamento ad altro impianto in Comune di Calalzo di Cadore (Euro 181.790).  
I decrementi indicati in tabella, per questa voce, sono prevalentemente rappresentati dal conferimento nella società Infrastrutture S.p.A. dei valori delle centrali idroelettriche in costruzione (Bordina di Taibon Agordino, Val Clusa Comunità Montana Bellunese, Niccia di Trichiana, Tordera di Lentiai, Noal di Sedico e Missiaga di La Valle Agordina), per Euro 128.538 e dalla cessione al Comune di Cortina d'Ampezzo di opere inerenti la realizzazione della condotta fognaria il loc. Pian da Lago (Euro 59.207).  
Si segnala che le riclassifiche in diminuzione sono inerenti la messa in funzione delle seguenti opere:  
adeguamento rete acquedottistica di Castellavazzo, realizzazione impianto di depurazione di Venas a Valle di Cadore, rifacimento dell'acquedotto di Fedarola nel comune di Cortina d'Ampezzo, rifacimento dell'acquedotto in frazione Lasen nel Comune di Feltre.

### **Contributi in conto impianti**

Nel 2014 sono stati ottenuti contributi in conto impianti per il depuratore di Venas di Valle di Cadore (Euro 1.020.648), per la costruzione del depuratore in Borgata Lerpa nel Comune di Sappada (Euro 437.497) e per la realizzazione del collettore fognario, sempre in Borgata Lerpa nel Comune di Sappada (Euro 527.680), per il rifacimento dell'acquedotto di Fedarola nel comune di Cortina d'Ampezzo (Euro 330.000), per le opere riguardanti la messa in sicurezza dell'acquedotto del Longrone nel Comune di Sappada (Euro 143.000), per il rifacimento dell'acquedotto in frazione Lasen nel Comune di Feltre (Euro 125.000), per il rifacimento dell'acquedotto di Zavena nel Comune di Lamon (Euro 111.616) e per il rifacimento di un tratto di acquedotto a Piz in Comune di Sospirolo (Euro 95.108).

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico utenti a decremento degli allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 287.968 ed Euro 65.325), in relazione al nuovo sistema di tariffazione degli stessi che prevede il ristoro dell'intero costo di realizzo a carico del richiedente.



**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.356.504	15.676.909	(320.405)

**Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	10.098		10.098	
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	6.534.800	54.809	190.000	6.399.609
	<b>6.564.898</b>	<b>54.809</b>	<b>200.098</b>	<b>6.419.609</b>

Con l'operazione di conferimento sono state trasferite alla società correlata le partecipazioni in Energie Comuni S.r.l. (valore contabile Euro 10 mila) e in Seven Center S.r.l. (valore contabile Euro 190 mila).

**Imprese collegate**

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	292.813	42.589	20	20.000	58.563

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

**Altre imprese**

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	1.887.707	50.341	7,6	139.640	143.466
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	32.761.000	18.717.000	11	6.200.000	3.603.710
Viveracqua S.c.a.r.l	Verona	67.894	72.220	3.099	8,26	5.160	5.965
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	Belluno	6.264.500	27.562.734	380.992	0,13	54.809	35.832

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2013.

Nel corso del 2014 è stata acquisita una quota di partecipazione per un importo pari ad Euro 54.809 nella società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. come corrispettivo alla cessione del ramo d'azienda di cui si è riferito tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'anno.

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Nel corso dell'esercizio è stata fatta una perizia di stima sul valore della partecipazione che attribuisce alla stessa un valore non inferiore a quello d'iscrizione a bilancio

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

**Crediti**

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	9.112.011		175.116	8.936.895
	<b>9.112.011</b>		<b>175.116</b>	<b>8.936.895</b>

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata del contributo in conto impianti del servizio idrico per un valore residuo di 6.792.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 6.120.000, di cui oltre 5 anni Euro 3.432.000. Sempre verso il Consorzio Bim Piave Belluno risultano crediti per due contributi in conto impianti sulle reti di gpl, erogati in forma rateizzata che, a fine esercizio, ammontano rispettivamente ad Euro 367.410 ed Euro 930.530; l'importo di tali crediti oltre 12 mesi risulta di Euro 1.131.273, di cui oltre 5 anni Euro 697.697. La quota di tali crediti incassata nell'esercizio ammonta ad Euro 893.004.

La voce registra un incremento di Euro 800.000, riferito al credito costituitosi per effetto del supporto di credito (*Credit Enhancement*) previsto nell'ambito dell'operazione Hydrobond, a garanzia complessiva dell'operazione.

La parte restante è costituita da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato

Tali i crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
545.854	1.187.639	(641.785)

Sono costituite principalmente da rimanenze di materiale di consumo, di misuratori e di componenti di reti idriche e fognarie.

Descrizione del conto	31/12/2014	31/12/2013
<b>I) Rimanenze</b>	<b>546</b>	<b>1.188</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	546	814
3) Lavori in corso su ordinazione	0	374

Il decremento delle Rimanenze pari ad Euro 642 mila è determinato per Euro 571 mila dall'operazione di conferimento in relazione a materiale di magazzino destinato al gas metano per Euro 200 mila e ad attività effettuate su impianti idroelettrici in corso di realizzazione per Euro 371 mila.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
34.856.017	56.289.124	(21.433.107)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.486.826	9.343.797	11.228.288	30.058.911
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate	38.572			38.572
Per crediti tributari	726.178	380.358		1.106.536
Per imposte anticipate	238.100	1.382.998		1.621.098
Verso altri	2.030.900			2.030.900
	<b>12.520.576</b>	<b>11.107.153</b>	<b>11.228.288</b>	<b>34.856.017</b>

Per i **crediti verso clienti** si segnala il decremento di Euro 927 mila derivante dall'operazione di conferimento.

Nella voce figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato, tra i quali il credito per adeguamento tariffario oltre illustrato.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso Clienti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione 2014
Crediti idrico per fatture emesse	7.532.371	7.448.503	83.868
Crediti idrico per fatture da emettere	2.725.619	8.511.328	(5.785.709)
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	21.669.224	29.298.447	(7.629.223)
Crediti idrico per conguaglio VRG 2014	994.005	0	994.005
<b>Totale crediti idrico</b>	<b>32.921.219</b>	<b>45.258.278</b>	<b>(13.331.064)</b>
Crediti altri settori	826.704	5.665.284	(4.838.580)
<b>Totale crediti lordo svalutazione</b>	<b>33.747.923</b>	<b>50.923.562</b>	<b>(18.169.644)</b>
F.do svalutazione crediti	(3.689.012)	(3.497.829)	(191.183)
<b>Totale crediti netto svalutazione</b>	<b>30.058.911</b>	<b>47.425.733</b>	<b>(18.360.827)</b>

I crediti idrico derivanti dalla fatturazione all'utenza denotano una netta inversione rispetto al precedente esercizio fra fatture da emettere e fatture emesse; nel corso del 2014 infatti sono state recuperate completamente le fatturazioni arretrate per alcuni Comuni ed è stata applicata una modalità di fatturazione che ha consentito di ridurre al minimo il periodo non fatturato, anticipando gli incassi con notevole beneficio in termini di oneri finanziari legati al ciclo attivo.

Le attività di recupero della morosità sono costantemente monitorate e saranno ulteriormente migliorate nell'esercizio in corso.

L'importo delle fatture da emettere comprende la stima dei rimborsi della tariffa di depurazione per un totale di circa 678 migliaia di Euro. Si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. 15 D.Lgs.152/06, che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio. La stima, che al 31/12/2013 era pari a 1,1 milioni di Euro, è stata rettificata nell'esercizio a seguito della definizione analitica degli elenchi dei rimborsi spettanti, che sono stati determinati in 825 migliaia di Euro. Dalla rettifica deriva un componente positivo di Conto economico di 274 migliaia di Euro iscritto fra i Proventi straordinari. I rimborsi hanno avuto inizio nel 2014 per un importo di 147 migliaia di Euro e sono ancora in corso. Le istanze saranno accolte nel limite temporale di 5 anni decorrente dalla data di pubblicazione degli elenchi avvenuta nel 2014.

Il deciso decremento dei crediti per adeguamento tariffario registrato nell'esercizio, pari a 4,3 milioni di Euro, deriva da un'ulteriore rettifica in diminuzione, per 3,3 milioni di Euro, della stima dell'importo assestato per gli anni 2010 e 2011, evidenziato in parte straordinaria del Conto economico e ivi commentato, oltre che dall'incasso dell'addizionale

a recupero delle partite pregresse, per 5,6 milioni di Euro, applicata a partire dal 2014, nell'ambito delle nuove tariffe approvate dall'A.E.E.G.S.I. con Deliberazione 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013, come ampiamente commentato nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2013 a cui si rinvia per eventuali approfondimenti. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 1,3 milioni di Euro.

La quota di credito per adeguamento tariffario esigibile oltre 12 mesi ammonta a 19,5 milioni di Euro (al 31/12/2013 era di 24 milioni di Euro) dei quali 11,2 milioni si stimano esigibili oltre 5 anni. Il piano di rientro previsto è dettagliato in Relazione sulla Gestione.

Trova infine esposizione fra i crediti idrico, il conguaglio tariffario dovuto principalmente allo scostamento di volumi verificatosi nel 2013 e confermatosi nel 2014, che in base alla nuova disciplina regolatoria A.E.E.G.S.I. è oggetto di conguaglio nei limiti del Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG); oltre a tale componente sono stati considerati gli effetti degli scostamenti verificatisi nei costi cd. esogeni (energia elettrica, canoni di derivazione e attraversamento, rimborsi tariffa depurazione, per citare quelli maggiormente rappresentativi) secondo quanto previsto dalla disciplina regolatoria. Nel complesso il conguaglio totale per il 2014 ammonta ad Euro 994.005 e sarà recuperato nell'anno 2016 ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera 643/2013/R/IDR. Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare con certezza il ricavo spettante al Gestore ed il meccanismo di recupero dello stesso, disciplina avallata anche dal punto di vista fiscale in base alle risposte ad interpellanti in tal senso presentati da varie aziende del settore.

Nei crediti extra idrico, in diminuzione rispetto al 2013 di 4,8 milioni di Euro per effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo ai settori Distribuzione gas metano e Produzione energia idroelettrica, trovano esposizione crediti per i restanti servizi pubblici gestiti, Distribuzione e vendita di gpl in reti locali e Fornitura calore nell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano, oltre crediti per prestazioni varie.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere per settore di pertinenza, con i dati relativi al precedente esercizio. Tali valori non contemplano crediti per bollette di consumi ed eventuali fatture di allaccio alle reti gestite.

	anno	Idrico	Idroelettrico	Altri settori*	Totale
<b>Crediti verso Enti Locali</b>	2013	15.135	652.851	182.738	<b>850.724</b>
	2014	8.514	0	47.273	<b>55.787</b>

\*illuminazione pubblica, impianti termici

I crediti afferenti il settore idroelettrico risultano azzerati in quanto oggetto di conferimento alla società correlata.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>3.497.829</b>
Utilizzo nell'esercizio	(688.817)
Accantonamento esercizio	880.000
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>3.689.012</b>

Nell'esercizio è stato operato uno stralcio di crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento effettuato risulta in linea con l'esercizio precedente, in considerazione degli elementi disponibili per la valutazione.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti per fatture da emettere verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2014.

Tra i **crediti tributari entro 12 mesi** sono iscritti principalmente:

- il credito IVA che ammonta ad Euro 431.245;
- il credito d'imposta riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, agli utenti dell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano, pari ad Euro 117.700;

- il credito per imposta di consumo sul G.p.l. di Euro 69.267;
- il credito IRES d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso del 2014 per Euro 107.965.

I **crediti tributari oltre dodici mesi**, pari ad Euro 380.358, si riferiscono all'istanza presentata nell'anno 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla Legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

Si segnalano, nei **crediti per imposte anticipate**, il decremento connesso all'operazione di conferimento (Euro 241 mila), quello dovuto alla rettifica della stima del credito per adeguamento tariffario operata nel bilancio 2013 fiscalmente deducibile nel 2014 (Euro 550 mila), il decremento per l'utilizzo dei fondi rischi accantonati nell'anno 2013 che, a seguito della definizione delle relative vertenze nel corso dell'anno 2014 sono divenute poste deducibili (Euro 92 mila) ed infine il decremento connesso alla riduzione della stima sul conguaglio di depurazione (sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335) e al suo effettivo utilizzo per le quote rimborsate in corso d'anno a fronte delle istanze presentate (Euro 116 mila). Nel contempo sono state iscritte imposte anticipate sulla quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscalmente ammessi (Euro 196 mila) e sulla perdita fiscale generatasi nel 2014 (Euro 627 mila).

L'Amministratore Unico ritiene infatti che tale attività fiscale potrà essere ragionevolmente recuperata sulla base dell'analisi degli imponibili fiscali, futuri e attesi, anche in considerazione dei piani pluriennali approvati dall'assemblea e attualmente in fase di periodico aggiornamento annuale.

I **crediti verso altri** al 31/12/2014 sono riepilogati come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Canoni anticipati settore idroelettrico	-	4.214.782	(4.214.782)
Crediti per contributi su investimenti	1.601.127	1.087.383	513.744
Acconti a fornitori	244.172	206.035	38.137
Crediti Vs.CCSE per perequazione tariffa metano	141.185	246.084	(104.899)
Altri crediti	44.176	6.427	37.749
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.030.659</b>	<b>5.760.711</b>	<b>(3.730.052)</b>

Si evidenzia il decremento connesso all'operazione di conferimento dei crediti per acconti corrisposti ai Comuni per la realizzazione di centraline idroelettriche, pari a 4,2 milioni di Euro.

I crediti per contributi riguardano investimenti del Servizio idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto.

Rileva nella voce un credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per il saldo della perequazione tariffaria relativa all'esercizio 2013 che è stato liquidato nei primi mesi del 2015.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
129.012	616.776	(487.764)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	127.707	614.553
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.305	2.223
Arrotondamento		
	<b>129.012</b>	<b>616.776</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
81.180	131.073	(49.893)

La voce è relativa principalmente a canoni di noleggio automezzi, di servizi di telefonia e di manutenzione software, di competenza dell'anno successivo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Passività****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.087.553	14.068.265	5.019.288

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	2.010.000			2.010.000
Riserva legale	409.492			409.492
Riserva straordinaria	10.433.924	1.214.847		11.648.771
Riserva per conversione/arrotondamento unità di Euro	2		0	2
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.214.847	5.019.288	1.214.847	5.019.288
	<b>14.068.265</b>	<b>6.234.135</b>	<b>1.214.847</b>	<b>19.087.553</b>

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Riserva arrot. Euro	Utile/(Perdita) di esercizio	Totale
<b>Valore al 01/01/2013</b>	<b>2.010.000</b>	<b>409.492</b>	<b>8.597.724</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>1.836.200</b>	<b>12.853.413</b>
Destinazione utile esercizio precedente			1.836.200	0	0	(1.836.200)	0
Arrotondamenti					5	0	(2)
Utile (perdita) d'esercizio 2012					0	1.214.847	1.214.847
<b>Valori al 31/12/2013</b>	<b>2.010.000</b>	<b>409.492</b>	<b>10.433.924</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1.214.847</b>	<b>14.068.258</b>
Destinazione dell'utile			1.214.847			(1.214.847)	0
Arrotondamenti							0
Risultato dell'esercizio corrente						5.019.288	5.019.288
<b>Valori al 31/12/2014</b>	<b>2.010.000</b>	<b>409.492</b>	<b>11.648.771</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5.019.288</b>	<b>19.087.553</b>

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2013, il risultato d'esercizio è stato accantonato a riserva straordinaria.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	2.010.000				
Riserva legale	409.492	B	7.492		
Riserva straordinaria	11.648.773	A, B, C	11.648.773	0	
<b>Totale</b>	<b>14.068.265</b>		<b>11.656.265</b>	<b>0</b>	
Quota non distribuibile					
Utile (perdita) portati a nuovo					
Utile dell'esercizio	5.019.288		5.019.288		
<b>Residua quota disponibile</b>	<b>19.087.553</b>		<b>16.675.553</b>	<b>0</b>	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 497.276 riferibili ad ammortamenti anticipati.

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
363.996	1.362.057	(998.061)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per imposte, anche differite	218.540		17.927	200.613
Altri	1.143.517	49.083	1.029.217	163.383
	<b>1.362.057</b>	<b>49.083</b>	<b>1.047.144</b>	<b>363.996</b>

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Gli **Altri fondi** accolgono l'accantonamento a fronte dei rischi derivanti da possibili sanzioni amministrative connesse agli impianti di depurazione e da cause legali in corso.

Si segnala il decremento di Euro 696 mila derivante dall'operazione di conferimento, relativamente agli accantonamenti effettuati a fronte della richiesta di restituzione, da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, di parte delle somme percepite a titolo di perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per l'anno 2009.

Si segnala inoltre il decremento dei fondi accantonati a copertura dei rischi di natura organizzativa e di riserve appostate nella contabilità lavori da parte dell'impresa appaltatrice incaricata di eseguire le opere di realizzazione dell'impianto di depurazione e collettamento in località Valle e Venas di Cadore, in seguito alla definizione delle relative vertenze.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
361.607	448.659	(87.052)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	448.659	7.664	94.717	361.607

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Il decremento è connesso per 85 migliaia di Euro al trasferimento del personale alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. nell'ambito dell'operazione di conferimento. La parte restante è relativa a cessazioni e ad anticipazioni erogate a dipendenti. L'incremento del fondo è riconducibile alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
54.122.053	82.716.934	(28.594.881)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni		750.000	4.250.000	5.000.000
Debiti verso banche	13.443.891	6.056.778	3.065.466	22.566.135
Acconti	3.212			3.212
Debiti verso fornitori	13.754.700	7.557.000		21.311.700
Debiti verso imprese collegate	275.316			275.316
Debiti tributari	367.967			367.967
Debiti verso istituti di previdenza	358.121			358.121
Altri debiti	2.520.907	1.718.695		4.239.602
	<b>30.724.114</b>	<b>16.082.473</b>	<b>7.315.466</b>	<b>54.122.053</b>

Il totale di voce registra nell'anno una diminuzione di Euro 28,6 milioni, riconducibile per Euro 11,6 milioni all'operazione di conferimento. I restanti 17 milioni di Euro sono legati principalmente alla diminuzione dei debiti verso banche per effetto della migliorata gestione finanziaria.

Alla voce obbligazioni è iscritto il debito connesso all'operazione Hydrobond già commentata tra i *Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio*.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014 è così costituito:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Anticipi su fatture - sbf	9.414.353	19.163.503	(9.749.149)
Mutui a medio-lungo	13.151.782	22.964.307	(9.812.525)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>22.566.135</b>	<b>42.127.810</b>	<b>(19.561.675)</b>

La netta diminuzione registrata nell'anno 2014, pari ad oltre 19,5 milioni di Euro, è connessa al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 4,7 milioni ed al trasferimento del mutuo ex B.I.I.S. a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 5,6 milioni. Nell'anno è stato ottenuto un nuovo finanziamento a medio lungo termine dalla Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Soc. Coop. per Euro 0,5 milioni a consolidamento di linee a breve. Si precisa che, a seguito dell'accollo del mutuo ex B.I.I.S. anzi citato, è stato possibile svincolare la garanzia costituita



dal pegno sul titolo rappresentativo della partecipazione nella società Ascotrade S.p.A. iscritta a bilancio per Euro 6.200.000.

Si evidenzia inoltre la notevole diminuzione dell'utilizzo delle linee a breve per Euro 9,7 milioni, reso possibile dal progressivo incremento degli incassi connesso alle nuove tariffe del Servizio Idrico integrato, dalle diverse modalità di fatturazione adottate e dalla liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario di 5 milioni di Euro utilizzata per il pagamento dei lavori d'investimento.

Le posizioni di mutuo di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.r.l. sono state oggetto di richiesta di allungamento del piano di ammortamento, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sulle nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI). L'effetto si è riflesso in una riduzione della spesa per le rate di rimborso dell'esercizio 2014 per Euro 498.668 e in una rimodulazione del debito verso banche dal breve al medio lungo termine per Euro 503.257.

L'Interest Rate Swap (IRS) stipulato per la copertura del tasso d'interesse per la posizione di mutuo dell'istituto bancario Veneto Banca S.c.p.A. corrisponde al 31 dicembre 2014 ad un valore mark to market di Euro 22.293 rispetto ad un valore di chiusura di Euro 22.939.

Il debito per l'operazione di "reverse factoring" verso Sace FCT S.p.A., iscritto al 31/12/2013 fra i **debiti verso altri finanziatori** per Euro 1.013.150, è stato completamente azzerato nell'esercizio.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il decremento legato all'operazione di conferimento è pari ad Euro 10,7 milioni di cui Euro 5,1 milioni relativi a debiti verso i Comuni per canoni di gestione degli impianti idroelettrici trasferiti alla società correlata, ed Euro 5 milioni relativi a debiti verso la correlata stessa, azzerati in contropartita alle attività conferite.

Il totale di voce comprende Euro 12.163.123 (Euro 17.129.923 nel 2013) riferiti a fatture da ricevere al 31/12/2014, per la maggior parte relative a debiti nei confronti degli Enti Locali.

All'interno del totale di voce sono compresi 12,8 milioni di debiti verso Comuni e Comunità Montane relativi ai servizi gestiti, di seguito riepilogati e raffrontati con il dato relativo al precedente esercizio:

	anno	Idrico	Idroelettrico	Totale
<b>Debiti verso Enti Locali</b>	2013	14.736.562	4.881.738	<b>19.618.300</b>
	2014	12.816.028	0	<b>12.816.028</b>

Il decremento di circa 2 milioni di Euro dei crediti idrico evidenzia il rispetto da parte della Società del piano di rientro del debito pregresso. In dettaglio, il saldo di fine anno sintetizza pagamenti di debiti pregressi al 31/12/2012 per Euro 2,3 milioni e di debiti di competenza del 2013 per Euro 1,7 milioni, compensati da quota parte delle competenze 2014 liquidate nel 2015 per Euro 2,1 milioni.

I debiti commerciali al 31/12/2014 verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ammontano ad Euro 2,05 milioni (Euro 7,2 milioni nel 2013); il consistente decremento deriva come anzi citato dall'operazione di conferimento.

L'importo restante di Euro 6,7 milioni è riferito a debiti verso imprese per stati avanzamento lavori e verso fornitori di beni e servizi vari non scaduti al 31/12/2014.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2014, con la collaborazione delle associazioni di categoria, è stato siglato un accordo con le imprese appaltatrici di lavori, per un rientro rateizzato nell'anno del debito scaduto al 31/12/2013. Tale accordo è stato rispettato e nell'esercizio risulta totalmente saldato il debito pregresso.

I **debiti verso imprese collegate**, quasi interamente fatturati in acconto durante l'esercizio, sono riferiti alle prestazioni di servizi tecnici effettuate dalla Società Informatica Territoriale S.r.l., principalmente inerenti ad attività di rilevazione e gestione informatica delle reti delle infrastrutture e della sicurezza nei cantieri.

La **voce debiti tributari** accoglie passività per imposte certe ed in particolare Euro 219.967 relativi a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e dei compensi corrisposti a collaboratori e professionisti ma non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2014 oltre ad Euro 147.824 per l'IRAP d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso dell'anno 2014.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, verso l'INPDAP e verso Fondi di previdenza complementare.

Gli **altri debiti** sono riepilogati come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti v/Società correlate	2.105.596	0	2.105.596
Competenze personale dipendente	657.725	684.908	(27.183)
Debiti v/Consorzio Bim Piave Belluno progetto SITIC	525.000	411.357	113.643
Depositi cauzionali utenti SII	353.249	727.481	(374.232)
Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	220.198	323.458	(103.260)
Debiti per accertamenti fiscali	126.600	189.967	(63.367)
Debiti v/Consiglio di Bacino per quote funzionamento	94.585	440.780	(346.195)
Debiti per conguaglio premi assicurativi	19.941	97.405	(77.464)
Debiti verso utenti	16.622	20.953	(4.331)
Debiti v/Cassa Conguaglio Settore Elettrico	14.174	858.021	(843.847)
Depositi cauzionali	4.500	29.450	(24.950)
Altri debiti	101.412	59.762	41.650
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.239.602</b>	<b>3.843.541</b>	<b>396.061</b>

I debiti verso società correlata sono relativi per Euro 2.037.189 all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata. La quota di tale debito esigibile oltre 12 mesi ammonta ad Euro 1.392.895.

I debiti per competenze verso personale dipendente e in distacco sono relativi a retribuzioni e ferie maturate da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti verso il Consorzio Bim Piave Belluno sono relativi a prestazioni di rilevazione delle reti idrico-fognarie svolte nell'ambito del progetto SITIC negli anni 2006-2007-2008; per tale debito è stato concordato un piano di rientro che termina nel 2017 e la quota esigibile oltre 12 mesi ammonta ad Euro 262.500.

La diminuzione dei depositi cauzionali è dovuta all'applicazione della Delibera A.E.E.G.S.I. n. 86/2013/R/idr, a cui la società si è adeguata entro i termini previsti, che ha stabilito importi più contenuti rispetto a quelli precedentemente fissati dall'Ente d'Ambito.

I debiti per accertamenti fiscali si riferiscono alle maggiori imposte accertate in seguito a controllo effettuato dall'Agenzia delle Entrate sull'esercizio contabile 2011; il pagamento di tale debito è rateizzato in rate trimestrali su un arco temporale di tre anni e la quota esigibile oltre 12 mesi ammonta ad Euro 63.300.

I debiti verso il Consiglio di Bacino per le quote di funzionamento accolgono parte della quota prevista per l'anno 2014, avendo la società nell'anno provveduto a saldare i debiti per quote pregresse.

Il notevole decremento dei debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico è legato al conferimento del settore Gas metano.

I restanti debiti accolgono principalmente la quota di interessi obbligazionari maturata nel 2014 e liquidata nel mese di gennaio 2015.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
577	66.806	(66.229)

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Conti d'ordine**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
Rischi assunti dall'impresa	1.251.940	2.033.008	(781.068)
	<b>1.251.940</b>	<b>2.033.008</b>	<b>(781.068)</b>

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

La variazione è dovuta principalmente (Euro 660 mila) alla cessazione della garanzia prestata ad Unicredit S.p.A. sul finanziamento concesso alla società Energie Comuni S.r.l..

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
28.805.893	39.244.019	(10.438.126)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.732.400	34.394.374	(9.661.974)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		74.562	(74.562)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	302.727	323.471	(20.744)
Altri ricavi e proventi	3.770.766	4.451.612	(680.846)
	<b>28.805.893</b>	<b>39.244.019</b>	<b>(10.438.126)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato	22.527.260	23.191.093	(663.833)
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	994.005	0	994.005
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	554.865	436.836	118.029
<b>Ricavi del servizio idrico integrato - Totale</b>		<b>24.076.130</b>	<b>23.627.929</b>	<b>448.201</b>
Ricavi del servizio teleriscaldamento	Erogazione servizio teleriscaldamento	225.655	220.688	4.967
	Prestazioni diverse teleriscaldamento	890	0	890
<b>Ricavi del servizio teleriscaldamento - Totale</b>		<b>226.545</b>	<b>220.688</b>	<b>5.857</b>
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	101.015	111.655	(10.640)
	Prestazioni diverse Gpl	544	2.835	(2.291)
<b>Ricavi del servizio GPL - Totale</b>		<b>101.559</b>	<b>114.490</b>	<b>(12.931)</b>
<b>Ricavi della gestione idroelettrica</b>		<b>206.432</b>	<b>2.789.369</b>	<b>(2.582.937)</b>
<b>Ricavi della gestione impianti</b>		<b>96.611</b>	<b>96.347</b>	<b>264</b>
<b>Ricavi diversi</b>		<b>25.123</b>	<b>7.545.551</b>	<b>(7.520.428)</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>24.732.400</b>	<b>34.394.374</b>	<b>(9.661.974)</b>

Di seguito si commentano i ricavi principali e le variazioni più rilevanti.

Come anzi precisato, i ricavi relativi all'erogazione del Servizio idrico integrato sono stati determinati in base alle previsioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI), di cui all'allegato A della Delibera A.E.E.G.S.I. n. 643/2013/R/IDR.

Nella tabella sopra esposta, alla voce *ricavi da fatturato* sono indicati i ricavi fatturati e da fatturare all'utenza, per i volumi d'acqua erogati nell'anno 2014; si evidenzia la diminuzione di Euro 664 mila rispetto al ricavo previsto nel bilancio al 31/12/2013, dovuta al calo dei prelievi, la cui stima basata sulle misurazioni più aggiornate è passata da 14,8 a 14,2 milioni di mc. Il ricavo appostato nel bilancio 2013, peraltro, è stato oggetto di rettifica nel presente bilancio, con rilevazione di un'insussistenza del credito per fatture da emettere di 664 migliaia di Euro che figura alla voce *Oneri diversi di gestione* a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Lo scostamento nei volumi fatturati dà luogo nel 2014 allo stanziamento di un ricavo a conguaglio del VRG, espressamente previsto dal MTI a tutela del corretto funzionamento del meccanismo di riconoscimento integrale dei costi del Gestore, su cui è basato il metodo tariffario in vigore, pari a 994 migliaia di Euro esposti in tabella alla voce *ricavi conguaglio VRG*. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già commentato alla voce relativa al credito appostato per conguaglio VRG fra i *crediti verso clienti*.

I ricavi del servizio GPL presentano una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per minori volumi erogati in conseguenza dell'andamento stagionale.

Fra i ricavi della gestione idroelettrica residuano quelli derivanti dalle attività di gestione e manutenzione prestate in service alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., mentre nell'esercizio precedente figuravano

principalmente i ricavi da cessione dell'energia elettrica transitati alla società correlata dopo il conferimento del ramo d'azienda.

I ricavi della gestione impianti si riferiscono alla gestione di impianti termici effettuata in convenzione su edifici di proprietà di Comuni Soci e ad interventi di manutenzione impianti di illuminazione pubblica su richiesta di Comuni Soci.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori** riscontrano un leggero decremento ascrivibile alla cessione dei misuratori gas metano in seguito al conferimento del ramo di azienda. Gli incrementi sono connessi principalmente alla messa in uso di misuratori e componenti di rete per il Servizio Idrico rispettivamente per Euro 129.535 ed Euro 20.164; tra gli incrementi del Servizio Idrico si segnalano capitalizzazioni per attività di progettazione, direzione lavori, perfezionamento dei diritti reali, collaudo depuratori ed esecuzione di allacciamenti utenza per Euro 153.027.

Nella voce **altri ricavi e proventi**, alla sottovoce **vari**, sono iscritti per Euro 1.098.834 proventi per servizi generali prestati a società partecipate ed enti correlati, per Euro 280.937 risarcimenti da utenti per indennità di mora, per Euro 215.163 proventi diversi, fra i quali principalmente contribuzioni sui costi di gestione della depurazione, per Euro 92.942 rimborsi di spese di sollecito, per Euro 52.548 rimborsi di spese di formazione.

La voce accoglie inoltre per Euro 722.211 i proventi derivanti dalla cessione sul mercato elettrico dei certificati verdi e dei titoli di efficienza energetica acquistati dai Comuni per essere rivenduti per loro conto, attività di intermediazione che nel 2014 è stata svolta dalla Società. Tali ricavi trovano il corrispettivo costo alla voce B6 *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*.

La stessa voce accoglie infine ricavi di competenza di precedenti esercizi manifestatisi nel 2014 per Euro 748.270. Tra questi si segnala un conguaglio dei ricavi 2013 da perequazione gas metano per Euro 348.410, lo stralcio di vecchi debiti prescritti per Euro 187.000, l'incasso di un contributo concesso nel 2014 su lavori di manutenzione effettuati nell'anno precedente, lo stralcio della quota non utilizzata di un fondo accantonato nel precedente esercizio per Euro 22.800.

Nella sottovoce **contributi in conto esercizio** figurano principalmente i contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 287.475 e i ricavi derivanti dalla cessione dei titoli di efficienza energetica di competenza 2014, in base a quanto previsto dal p.c.n. O.I.C. n. 7 del 7/02/2012, che ammontano ad Euro 67.961.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
26.872.396	37.055.073	(10.182.677)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.022.916	2.109.682	(86.766)
Servizi	10.041.678	12.332.732	(2.291.054)
Godimento di beni di terzi	4.754.025	10.932.943	(6.178.918)
Salari e stipendi	4.814.821	5.198.515	(383.694)
Oneri sociali	1.490.206	1.643.932	(153.726)
Trattamento di fine rapporto	304.207	333.836	(29.629)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	474.036	382.703	91.333
Ammortamento immobilizzazioni materiali	539.653	643.996	(104.343)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.412	774.603	(704.191)
Svalutazioni crediti attivo circolante	880.000	796.392	83.608
Variazione rimanenze materie prime	68.190	106.610	(38.420)
Accantonamento per rischi	24.000	247.100	(223.100)
Oneri diversi di gestione	1.363.169	1.552.029	(188.860)
	<b>26.872.396</b>	<b>37.055.073</b>	<b>(10.182.677)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato.

La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

**Costi per servizi**

I principali costi per servizi e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Servizi di gestione e manutenzione	4.947.755	5.864.161	(916.406)
Energia elettrica	2.192.166	2.411.194	(219.028)
Servizi per fatturazione e incassi	877.118	861.668	15.450
Servizi di telefonia	266.763	236.719	30.044
Analisi acque	256.013	157.032	98.981
Assicurazioni	133.504	219.429	(85.925)
Spese postali	122.531	152.257	(29.726)
Trasferte dipendenti	98.997	121.938	(22.941)
Personale in distacco	92.515	0	92.515
Formazione personale	91.835	8.705	83.130
Consulenze tecniche	83.641	374.702	(291.061)
Logistica documentale	81.223	87.000	(5.777)
Servizi cartografici	77.780	179.419	(101.639)
Servizi del personale	74.713	66.329	8.384
Consumi gas	53.193	200.719	(147.526)
Servizi di revisione e controllo	51.732	41.723	10.009
Servizi amministrativi	40.144	52.665	(12.521)
Servizi per uso uffici	50.617	41.791	8.826
Servizi legali	45.857	51.035	(5.178)
Compensi Amministratore	45.000	30.361	14.639
Servizi segnalazione tubi	39.407	68.276	(28.869)
Servizi da società correlata	35.400	0	35.400
Spese recapito solleciti di pagamento	31.810	0	31.810
Consulenze informatiche	31.565	0	31.565
Oneri bancari	29.888	31.156	(1.268)
Pubblicità	26.981	16.188	10.793
Servizi elaborazione paghe	26.979	30.455	(3.476)
Compensi Collegio Sindacale	21.816	44.460	(22.644)
Spese servizi associati	10.212	0	10.212
Lavorazioni esterne	5.069	60.710	(55.641)
Allacciamenti gas metano	0	816.450	(816.450)
Altri costi	99.454	106.190	(6.736)
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.041.678</b>	<b>12.332.732</b>	<b>(2.291.054)</b>

I costi per servizi al 31/12/2014 registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 2,3 milioni di Euro, riconducibile all'operazione di conferimento ed alle economie di gestione realizzate principalmente nei costi di gestione e manutenzione degli impianti e dell'energia elettrica.

I costi per i **servizi di gestione e manutenzione** e per l'**energia elettrica** costituiscono oltre il 70% del totale di voce.

I servizi per **fatturazione e incassi**, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nelle commissioni di incasso di bollettini mav e di ordini di addebito in conto, presentano un aumento rispetto al 2013, nonostante la riduzione dei volumi delle letture connessi al conferimento del settore Gas metano, dovuto alla corposità degli allegati di stampa bollette necessari all'illustrazione completa delle novità legate alla fatturazione del servizio idrico.

I costi per le **analisi delle acque** registrano un incremento rispetto all'anno precedente, nonostante le economie ottenute dalla riorganizzazione del servizio, in relazione all'aumentato volume dei quantitativi di analisi per effetto della normativa vigente.

Le **spese postali**, sommate alle **spese di recapito dei solleciti di pagamento** a cui dal 2014 si dà distinta rappresentazione in tabella, confermano il dato del precedente esercizio. Si dà evidenza che le spese di sollecito sono puntualmente riaddebitate in bolletta e trovano quindi il corrispettivo ricavo fra gli *altri ricavi e proventi*.

Le **spese di trasferta dei dipendenti** si riferiscono principalmente al rimborso delle spese dei pasti del personale operativo operante sull'intero territorio provinciale.

Il costo per il **personale in distacco** è relativo a due dipendenti in distacco da Energie Comuni S.r.l. presso il reparto dei Servizi Tecnologici, con riferimento al settore delle centrali idroelettriche gestite in service da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. oltre che dell'impiantistica elettrica del Servizio idrico integrato.

Le spese di **formazione del personale** evidenziano l'investimento nelle risorse umane nell'ambito del processo di riorganizzazione tuttora in corso; trovano parziale rimborso, esposto tra i ricavi diversi per 53 migliaia di Euro, con la fruizione dei previsti fondi interprofessionali.

Le **consulenze tecniche** sono relative principalmente a prestazioni di progettazione, direzione lavori e sicurezza. La netta diminuzione dell'anno è posta in relazione al conferimento ed in particolare alle prestazioni da Energie Comuni S.r.l. per il settore idroelettrico venute meno.

I **servizi per la logistica documentale** consistono nella gestione esterna dell'imponente mole di documenti in forma cartacea e digitalizzata.

I **servizi cartografici** sono resi dalla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di digitalizzazione e gestione delle reti dei servizi gestiti.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali, mediante convenzione con alcuni ristoratori, e che prevede una quota di costo a carico dell'azienda.

Tra i **servizi amministrativi** si segnalano le attività connesse allo sviluppo del modello di controllo adottato ai sensi della L. 231/2001.

I **servizi legali** si riferiscono a consulenze per pareri legali ed assistenza in giudizio.

Il **servizio di segnalazione tubi** è svolto dalla società collegata.

I **servizi dalla società correlata** Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. consistono principalmente nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di gpl nelle reti locali di proprietà della società.

Le **consulenze informatiche** sono connesse al potenziamento della struttura dell'IT aziendale in vista dell'evoluzione dei sistemi informativi dagli attuali applicativi alla piattaforma SAP.

I **costi di pubblicità** sono riferiti nel 2014, oltre che alla gestione degli spazi sugli elenchi telefonici ed a pubblicazioni destinate all'Utenza, anche a lavori grafici per l'allestimento degli uffici periferici.

Le **spese per servizi associati** si riferiscono a quota parte dei costi di funzionamento della società partecipata Viveracqua s.c.a.r.l.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

### Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 3.442.564 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 575.801 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrico, per Euro 389.651 a canoni per il noleggio di automezzi, per Euro 313.338 a canone di locazione ed uso di immobili. La parte restante riguarda principalmente canoni di noleggio delle attrezzature informatiche. La variazione di Euro 6,2 milioni rispetto all'anno precedente è connessa all'operazione di conferimento.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

Il costo del personale ha subito una diminuzione conseguente al trasferimento del personale preposto alle attività legate al settore della Distribuzione gas metano oggetto di conferimento dal 1° gennaio 2014; la diminuzione è stata in parte compensata da un incremento derivante dall'applicazione di una prima tranches di aumento dei minimi contrattuali, a seguito del rinnovo del CCNL Gas Acqua intervenuto il 14 gennaio 2014 (ulteriori due tranches saranno applicate nel corso del 2015) e dalla quota annuale prevista sempre dal rinnovo del CCNL Gas Acqua sopra richiamato a titolo di Premio di Risultato di competenza del 2014 da erogarsi nel 2015.

**Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La voce comprende inoltre un decremento di valore di Euro 70.412, a fronte della valutazione di attività progettuali, iscritte fra le immobilizzazioni in corso, attinenti il realizzo di opere previste dalla prima stesura del piano investimenti per cui nell'esercizio è stata definita la futura inutilizzabilità.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti, in linea con le previsioni operate nel precedente esercizio, è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore.

**Accantonamento per rischi**

Nell'anno sono stati accantonati Euro 24 mila per rischi soccombenza derivanti da contenziosi legali in corso compreso l'adeguamento del rischio per potenziali sanzioni della Provincia attinenti la depurazione. Altri Euro 25 mila per oneri derivanti da spese legali in corso non ancora fiscalmente maturate in quanto i relativi procedimenti sono tuttora in corso.

**Oneri diversi di gestione**

La voce accoglie i seguenti costi:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	913.760	993.539	(79.779)
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	261.151	225.780	35.371
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	79.874	78.349	1.525
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	58.080	60.079	(1.999)
Risarcimenti a utenti e terzi	17.376	124.915	(107.539)
Multe e ammende	2.229	27.322	(25.092)
Addizionali tariffa distribuzione	0	25.741	(25.741)
Altro	30.699	16.303	14.395
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.363.169</b>	<b>1.552.029</b>	<b>(188.859)</b>

La componente preponderante all'interno degli Oneri diversi di gestione è riconducibile a costi manifestatisi nel 2014 di competenza di precedenti esercizi in cui non erano prevedibili.

Fra questi si evidenzia la rettifica della stima dei ricavi del Servizio idrico per il 2013, che, per lo scostamento negativo nel volume dei mc effettivamente erogati rispetto a quelli disponibili per la stima, comporta un'insussistenza passiva di 664 migliaia di Euro. A tal proposito, si evidenzia che i volumi adottati per la stima dei ricavi saranno sempre oggetto di verifica nell'anno successivo, dopo il consolidamento del fatturato che nel breve risente della modalità degli acconti, della tariffazione dei consumi per fasce progressive su base annua e delle eventuali rettifiche di fatturazione. L'A.E.G.S.I. ha previsto meccanismi di conguaglio in caso di scostamento nei volumi fatturati e pertanto tale evenienza non darebbe luogo a componenti economiche; per il 2013, però, come per il 2012 peraltro, la Società ha deciso di rinunciare all'applicazione dei conguagli con apposita determinazione adottata in sede di approvazione del progetto del Bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e comunicata al Consiglio di Bacino.

Si evidenzia inoltre una sopravvenienza passiva di 136 migliaia di Euro relativa ad interessi di competenza di precedenti esercizi dovuti in seguito alla composizione di un contenzioso con la Cassa Conguaglio Settore Elettrico in relazione alla quota di perequazione della tariffa di distribuzione dell'anno 2009.

In relazione ai costi di competenza, la voce accoglie prevalentemente la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre a quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi.



**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.775.993	1.459.932	316.061

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione	2.058.865	1.824.364	234.501
Proventi diversi dai precedenti	1.456.065	1.515.223	(59.158)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.768.084)	(1.879.655)	111.571
	<b>1.775.993</b>	<b>1.459.932</b>	<b>316.061</b>

**Proventi da partecipazioni**

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			2.058.865
			<b>2.058.865</b>

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2014 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				4.607	4.607
Altri proventi				1.451.458	1.451.458
				<b>1.485.212</b>	<b>1.485.212</b>

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per Euro 1.310.625 (Euro 1.365.987 nel 2013), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per Euro 94.284 (Euro 96.196 nel 2013), da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 46.549 (Euro 52.266 nel 2013) e da interessi attivi maturati sulle somme a garanzia dell'operazione Hydrobond per Euro 29.147.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				90.417	90.417
Interessi bancari				929.656	929.656
Interessi fornitori				109.263	109.263
Interessi medio credito				629.638	629.638
Interessi su finanziamenti			9.110		9.110
			<b>9.110</b>	<b>1.758.974</b>	<b>1.768.084</b>

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento all'emissioni di titoli Hydrobond in data 3 luglio 2014.

Gli interessi bancari si riferiscono ad operazioni di finanziamento in conto corrente, quali lo smobilizzo di fatture e l'anticipo sbf. L'importo è sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio nonostante il minor utilizzo delle linee, verificatosi in particolare nell'ultima parte dell'anno, anche a causa di un incremento dei tassi di interesse applicati da alcune banche, in corso di ricontrattazione per l'anno 2015.

Gli interessi passivi verso fornitori riguardano prevalentemente dilazioni di pagamento delle fatture relative all'esecuzione di lavori; la quota di Euro 47.384 si riferisce ad interessi verso la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per i lavori del Servizio idrico da questa effettuati in convenzione fino al 31/12/2014.

Gli interessi medio credito, relativi ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, sono pari ad Euro 629.638 registrando un decremento di 113 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente al trasferimento del mutuo ex B.I.I.S. a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. oltre che all'andamento dei tassi di interesse.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

#### E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.498.345	(2.155.162)	3.653.507

  

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	100
Varie	4.806.951	Varie	
<b>Totale proventi</b>	<b>4.806.951</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>100</b>
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(155.262)
Varie	(3.308.606)	Varie	(2.000.000)
<b>Totale oneri</b>	<b>(3.308.606)</b>	<b>Totale oneri</b>	<b>(2.155.262)</b>
	<b>1.498.345</b>		<b>(2.155.162)</b>

I **proventi straordinari** sono costituiti per Euro 3.832.695 dalla plusvalenza realizzata con l'operazione di conferimento del ramo d'azienda costituito dai settori della Distribuzione gas metano e della Produzione di energia idroelettrica alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

Nella stessa voce figura inoltre un ricavo straordinario di Euro 700.000 derivante dalla cessione della banca dati cartografica relativa alle reti del metano a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., titolare dal 2014 del servizio pubblico di Distribuzione gas metano; per la stima del valore di cessione ci si è avvalsi di apposita perizia redatta da Perito nominato fra esperti del settore.

La voce accoglie infine 274 migliaia di Euro relativi alla rettifica della stima dell'importo della tariffa di depurazione indebitamente fatturata a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, già commentata fra i crediti per fatture da emettere all'utenza.

Gli **oneri straordinari** si riferiscono per l'intero importo di 3,3 milioni di Euro all'adeguamento della stima relativa al credito per adeguamento tariffario per gli anni 2010 e 2011, conseguente a quanto deliberato dal Consiglio di Bacino in data 18 luglio 2014, in applicazione delle disposizioni dell'A.E.E.G.S.I., che ha imposto un termine agli Enti d'Ambito per concludere i processi di revisione dei periodi antecedenti il trasferimento delle competenze tariffarie in capo all'Autorità nazionale.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	188.547	240.657	(52.110)
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	290.146	612.399	(322.253)
IRÈS		261.851	(261.851)
IRAP	290.146	350.548	(60.402)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(101.599)	(371.742)	270.143
IRÈS	(101.599)	(365.338)	263.739
IRAP		(6.404)	6.404
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / traenza fiscale</b>			
	<b>188.547</b>	<b>240.657</b>	<b>(52.110)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si dà conto che l'aliquota IRAP è aumentata, a decorrere dall'esercizio 2011, passando dal 3,9% al 4,2%. Tale aumento è stato introdotto all'art. 16 del DPR 446/97 con l'emanazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111. L'incremento è applicato alle società concessionarie di servizi pubblici.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>5.207.835</b>			<b>1.455.504</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,50%</b>		<b>1.432.155</b>	<b>27,50%</b>		<b>400.264</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>						
Interessi di mora vs. clienti non incassati		(43.421)			(89.148)	
<b>Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		<b>(43.421)</b>	<b>(11.941)</b>	<b>(1,68%)</b>	<b>(89.148)</b>	<b>(24.516)</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		20.181			54.338	
Eccedenze svalutazione crediti		711.074			558.199	
Stima conguaglio tariffa di depurazione		0			0	
Accantonamento per rischi		49.083			247.100	
<b>Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>780.338</b>	<b>214.593</b>	<b>16,24%</b>	<b>859.637</b>	<b>236.400</b>
<b>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>						
Interessi di mora vs. clienti incassati nell'esercizio		80.421			66.903	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		(2.754.218)			0	
Ammortamenti anticipati (rigiro)		28.188			36.352	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (rigiro)		(133)			(21.112)	
<b>Totale differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		<b>(2.645.742)</b>	<b>(727.579)</b>	<b>1,55%</b>	<b>82.143</b>	<b>22.589</b>
<b>Differenze permanenti:</b>						
Ammortamenti indeducibili						
Plusvalenze da conferimento non tassabili		(3.832.695)				
Imposte esercizi precedenti		0			155.262	
Recupero perdita fiscale anno 2012		0			(1.476.904)	
Dividendi da partecipate		(1.955.922)			(1.733.145)	
Svalutazione immobilizzazioni		70.412				
Sopravvenienze passive ed insussistenze		192.905			2.053.388	
Altre variazioni permanenti		(300.993)			(354.553)	
<b>Totale differenze permanenti</b>		<b>(5.826.293)</b>	<b>(1.602.231)</b>	<b>(25,62%)</b>	<b>(1.355.952)</b>	<b>(372.887)</b>
<b>Imponibile fiscale Ires (perdita fiscale Ires)</b>		<b>(2.527.283)</b>			<b>952.184</b>	
<b>IRES corrente sul reddito dell'esercizio</b>						<b>261.851</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>0,00%</b>			<b>17,99%</b>		

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRES anno 2014 sono le seguenti:

- tra le variazioni permanenti si segnala la variazione in diminuzione del reddito pari ad Euro 3,8 milioni la cui posta è riferita alla plusvalenza da conferimento che, come già detto, è avvenuto in neutralità fiscale e la ripresa dei proventi da partecipazione per applicazione del meccanismo che prevede la tassazione del 5% dei dividendi relativamente alle partecipazioni i regime pex;

- tra le variazioni in diminuzione derivanti da differenze temporanee da precedenti esercizi segnaliamo la ripresa di Euro 2,0 milioni riferiti all'accantonamento effettuato nel 2013 per la riduzione del credito da adeguamento tariffario anni 2010-2011, riduzione divenuta certa nel corso dell'esercizio 2014 oltre all'utilizzo in corso d'anno di precedenti stanziamenti a fondo rischi a seguito della definizione delle relative vertenze;

-tra le variazioni in aumento di carattere temporaneo segnaliamo in particolare una quota pari ad Euro 711 mila per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscali previsti.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Tax rate	ANNO 2014		ANNO 2013		
		Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		1.933.497			2.188.946	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>						
Costi del personale		6.609.234			7.176.283	
Acc.to f.do svalutazione crediti		880.000			796.392	
Accantonamento per rischi		49.083			247.100	
Altre svalutazioni di immobilizzazioni		70.412			774.603	
<b>Imponibile IRAP teorico</b>		<b>9.542.226</b>			<b>11.183.324</b>	
Onere fiscale teorico	<b>4,20%</b>		<b>400.773</b>	<b>4,20%</b>		<b>469.700</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>						
<b>Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>						
<b>Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		0			0	
Ammortamenti anticipati		0			182.389	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (Rigiro)		0			(100)	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		0			0	
<b>Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,07%</b>	<b>182.289</b>	<b>7.656</b>
<b>Differenze permanenti:</b>						
Oneri Amministratori e co.co.co		90.646			34.638	
Spese personale in distacco/distaccato		92.515			0	
Altri proventi straordinari tassabili		700.000				
Sopravvenienze passive ed insussistenze		192.905			134.114	
Svalutazioni deducibili		0			(774.603)	

Insussistenze passive straordinarie deducibili		(3.308.606)		(2.000.000)	
Altre variazioni permanenti		(32.155)		10.538	
<b>Totale diff. permanenti</b>	<b>(1,00%)</b>	<b>(2.264.695)</b>	<b>(95.117)</b>	<b>(0,97%)</b>	<b>(2.595.313)</b>
<b>Deduzioni</b>	<b>(0,16%)</b>	<b>(369.288)</b>	<b>(15.510)</b>	<b>(0,16%)</b>	<b>(423.910)</b>
<b>Imponibile Irap</b>		<b>6.908.243</b>		<b>8.346.390</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>			<b>290.146</b>		<b>350.548</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>3,04%</b>			<b>3,13%</b>	

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP anno 2014 sono le seguenti:

- tra le variazioni permanenti segnaliamo la ripresa di Euro 3,3 milioni riferiti alla riduzione del credito da adeguamento tariffario che, sebbene classificato in parte straordinaria, costituisce una riduzione di ricavi già assoggettati ad IRAP negli anni 2010 e 2011;
- tra le variazioni permanenti in aumento Euro 700 mila relativi a ricavi classificati in parte straordinaria riferiti ad un provento per la cessione banche dati metano, tale ricavo, maturato nell'anno, è stato pertanto assoggettato ad IRAP.

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31-dic-14				31-dic-13			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		<b>27,5%</b>	<b>4,20%</b>			<b>27,5%</b>	<b>3,90%</b>	
Amm.ti anticipati	684.988	188.372		188.372	713.176	196.123		196.123
Interessi moratori clienti non incassati	43.421	11.941		11.941	80.421	22.117		22.117
Stanziamiento da disinquinamento fiscale	960	264	36	300	960	264	37	301
<b>Fondo imposte differite</b>				<b>200.613</b>				<b>218.541</b>

	31-dic-14				31-dic-13			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		<b>27,5%</b>	<b>4,20%</b>			<b>27,5%</b>	<b>3,90%</b>	
Perdita fiscale IRES	2.278.294	626.531		626.531				
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	2.684.992	738.373		738.373	1.973.918	542.827		542.827
Stima conguaglio tariffa di depurazione	678.262	186.522		186.522	1.099.679	302.412		302.412
Stanziamiento f.do rischi e oneri	163.383	44.930		44.930	1.143.517	314.467		314.467
Spese legali non deducibili nell'anno	11.273	3.100		3.100	11.273	3.100		3.100
Oneri straordinari					2.000.000	550.000		550.000
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	77.399	21.285	357	21.642	236.545	65.050	363	65.413
<b>Credito per imposte anticipate</b>				<b>1.621.098</b>				<b>1.778.219</b>

### Rapporti con parti correlate

Come previsto dall'articolo 2427 punto 22 bis e ter del C.C. tutti i valori e le transazioni con parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 51.732. Si precisa che, con delibera dell'assemblea del 22/10/2014, è stata nominata per il triennio 2014-2016 un nuovo soggetto incaricato della revisione contabile.

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	45.000
Collegio sindacale	21.816

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 27 marzo 2015

L' Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato





Allegato 1

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2014</b> (in migliaia di Euro)	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario da attività di esercizio</b>		
Risultato d'esercizio	5.019	1.215
Plusvalenza conferimento	(3.833)	0
Rettifica stima credito per adeguamento tariffario (2010-2011)	3.699	2.872
Ammortamenti	1.014	1.027
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70	775
Accantonamento (utilizzo) f.do svalutazione crediti	191	750
Accantonamento (utilizzo) f.do rischi	(284)	247
Movimento netto del fondo T.F.R.	(2)	(21)
Imposte anticipate/differite	(102)	(372)
<b>Autofinanziamento</b>	<b>5.772</b>	<b>6.493</b>
(Incremento) decremento crediti vs. clienti	10.444	(2.395)
(Incremento) decremento crediti vs. controllate	0	48
(Incremento) decremento crediti vs. collegate	73	1
(Incremento) decremento crediti tributari	3	653
(Incremento) decremento attività varie	(383)	(124)
(Incremento) decremento magazzino	71	46
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	50	(36)
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(2.927)	(2.930)
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	0	(215)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	(213)	10
Incremento (decremento) debiti tributari	17	71
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	(58)	23
Incremento (decremento) debiti vs. altri	(1.085)	797
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(66)	66
<b>Totale flusso da attività di esercizio</b>	<b>11.698</b>	<b>2.508</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(198)	(1.319)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(798)	(422)
(Incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	974	707
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	0	43
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(790)	(1.424)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(598)	(313)
<b>Totale flusso da attività di investimento</b>	<b>(1.410)</b>	<b>(2.728)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Accensione prestiti obbligazionari	4.200	
Accensione di mutui	500	1.000
Rimborso di mutui	(4.713)	(2.372)
<b>Totale flusso da attività di finanziamento</b>	<b>(13)</b>	<b>(1.372)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.275</b>	<b>(1.592)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (INIZIALE)</b>	<b>(19.560)</b>	<b>(17.968)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (FINALE)</b>	<b>(9.285)</b>	<b>(19.560)</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE</b>		
Disponibilità liquide	617	1.313
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(20.177)	(19.281)
<b>Totale</b>	<b>(19.560)</b>	<b>(17.968)</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE</b>		
Disponibilità liquide	129	617
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(9.414)	(20.177)
<b>Totale</b>	<b>(9.285)</b>	<b>(19.560)</b>





**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti della  
BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via Vallona, 62  
33170 Pordenone  
T 0434 17 09 414  
F 0434 17 09 411  
E [info.pordenone@ria.it](mailto:info.pordenone@ria.it) [gt.com](http://gt.com)  
W [www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile  
Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420  
Registro dei revisori legali n. 157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49  
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato  
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e, del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Padova, 10 aprile 2015



Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin

Procuratore Revisore Legale

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.****Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.****RELAZIONE sulla GESTIONE del Bilancio al 31 dicembre 2014**

Signori Soci,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2014 che chiude con un valore della produzione di 28,8 milioni di Euro rispetto ai 39,2 milioni del 2013 che includevano i ricavi dei rami distribuzione gas e idroelettrico, ed un utile netto di 5.019.288 Euro rispetto a 1.214.847 Euro del 2013, dopo aver imputato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni senza esborso finanziario per 6 milioni di Euro.

Le principali performances dell'esercizio 2014 vengono riassunte come segue:

- Volumi d'acqua: 14,2 milioni di metri cubi rispetto ai 14,8 del 2012-2013 e 15,3 del 2011
- Ricavi totali: 28,8 milioni di Euro in linea con il 2013 senza distribuzione gas e idroelettrico
- Riduzione costi: 1,8 milioni di Euro rispetto al 2013 (2 milioni di Euro rispetto al 2012)
- EBITDA: 4,6 milioni di Euro rispetto a 2,3 milioni del 2013 senza gas e idroelettrico
- Utile Netto: 5 milioni di Euro rispetto a 1,2 milioni di Euro del 2013
- Cash Flow: 18 milioni di Euro rispetto a 2,4 milioni del 2013
- Patrimonio netto: 19 milioni di Euro aumentato di 6,2 milioni di Euro dal 2012
- Investimenti: 7 milioni di Euro nel S.I.I. negli anni 2012-2013
- Debiti bancari: 27,5 milioni di Euro contro 42,5 milioni al 31 dicembre 2013
- Riduzione debiti: 32,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

**Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione**

Dopo il deciso processo di turnaround che ha segnato l'esercizio 2013, nel 2014 si è continuato nel percorso della costante crescita delle attività gestite e di una maggiore efficienza gestionale ottenendo le performances innanzi indicate che possono venire considerate da record nella storia della vostra Società.

L'esercizio è iniziato il 1° gennaio 2014 con l'effetto legale del conferimento dei rami distribuzione gas e idroelettrico alla correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (BIM Infrastrutture) che ha comportato il riposizionamento strategico dell'attività di BIM GSP focalizzata principalmente nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), i cui ricavi ormai rappresentano circa il 90% del fatturato totale della Società; il conferimento dei due rami d'azienda ha comportato nel bilancio 2014 di BIM GSP una plusvalenza netta di 3,8 milioni di Euro (maggior patrimonio netto) e la liberazione di 11,7 milioni di Euro di debiti, di cui 5 milioni verso la correlata BIM Infrastrutture, 5 milioni verso i Comuni relativi al ramo idroelettrico e 1,7 milioni verso altri creditori.

Per quanto riguarda l'evoluzione tariffaria del Servizio Idrico Integrato, a seguito della delibera n. 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) avente efficacia dal 1° gennaio 2013, la Società ha iniziato ad applicare nelle bollette emesse da gennaio 2014 l'addizionale del 16% per il recupero del credito pregresso stanziato fino al bilancio 2011 a titolo di futuri adeguamenti tariffari. Nel corso dell'anno si sono adottate diverse modalità di fatturazione che hanno consentito una miglior gestione del ciclo attivo, in particolare la fatturazione continua dei consumi in acconto del quadrimestre in corso, con conguaglio nei periodi successivi in base alle letture disponibili, e l'ultimazione del recupero degli arretrati di fatturazione verificatisi nei primi anni di gestione, a causa della banche dati carenti, per alcuni Comuni.

L'attività gestionale dell'esercizio 2014 è stata fortemente caratterizzata dalla rinegoziazione e messa in gara di gran parte dei costi variabili e fissi di struttura, che hanno portato al conseguimento di consistenti risparmi rispetto sia al bilancio 2013 che agli obiettivi del bilancio previsionale 2014 come dettagliamo più avanti.

Aumento dei ricavi e riduzione dei costi hanno conseguentemente generato liquidità che ha permesso la riduzione dell'indebitamento complessivo di 29,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 (32,2 rispetto al 31 dicembre 2012) e la ristrutturazione finanziaria della Società ora più equilibrata e con basi più solide per affrontare i prossimi investimenti nelle infrastrutture del Sistema Idrico provinciale.

Per la prima volta nella storia della Società il 3 luglio 2014 è stato emesso un prestito obbligazionario di 5 milioni di Euro, obbligazioni denominate Minibond o Hydrobond della durata di 20 anni, finanziate dalla Banca Europea degli Investimenti e destinate alla realizzazione di investimenti.

Il 25 settembre 2014 è stato trasferito alla correlata BIM Infrastrutture il mutuo di residui 5,6 milioni di Euro di Banca Intesa in quanto era stato erogato nel settembre 2012 per finanziare centraline idroelettriche, con conseguente liberazione del pegno sulle azioni Ascotrade.

Tutte queste operazioni finanziarie vanno considerate in chiave strategica nell'ambito della ristrutturazione del debito bancario finalizzata a meglio supportare il consistente Piano degli Investimenti di 15 milioni di Euro da realizzare nel triennio 2015-2017 in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Bacino il 18 luglio 2014 e confermato dall'AEEGSI il 16 ottobre 2014 con delibera n. 503/2014/R/IDR.

Ad agosto 2014 è stato attivato il D. Lgs. 231/2001 ovvero il modello organizzativo che identifica chiare direttive e le eventuali responsabilità penali di dipendenti a tutela del patrimonio societario; a dicembre 2014 è stata ottenuta la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 del S.I.I..

Nel corso del 2014 è continuato l'affinamento dell'importante processo di riorganizzazione interna intrapreso a ottobre 2013, finalizzato ad una sempre maggiore efficienza gestionale, unita alla crescita delle attività operative e di investimento, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, sintetizzati nel miglioramento continuo del servizio all'utenza, nel recupero di produttività e nella costante riduzione dei costi di gestione.

Relativamente al settore Idrico si ricorda che, in attuazione dell'art. 21 del D.L. 201 del 2011, dal 2013 tutte le competenze di regolazione del S.I.I. sono passate in capo all'AEEGSI, che ha le seguenti finalità da perseguire nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo:

- garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza;
- definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;

- gestione dei Servizi Idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- attuazione dei principi Comunitari del "recupero integrale dei costi" inclusi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e "chi inquina paga" venendo così ribadita l'importanza di gestire i servizi pubblici secondo condizioni di equilibrio economico e finanziario, aspetto questo che, in quanto rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali e nel Testo Unico in materia ambientale, era già presente nell'ordinamento.

Si ricorda altresì che il citato provvedimento, nell'individuare le funzioni di regolazione trasferite all'Authority, specifica le seguenti competenze, particolarmente rilevanti per quanto riguarda la gestione del S.I.I.:

- la definizione delle componenti di costo, includendo i costi finanziari degli investimenti e della gestione, per la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del S.I.I. sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;
- la verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici, e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità d'Ambito e Gestori;
- l'approvazione delle tariffe del S.I.I. proposte dall'Autorità d'Ambito.

Da ultimo, l'art. 154 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al comma 4, nella nuova formulazione dettata dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con L. 221 del 17 dicembre 2012, dispone che l'Autorità d'Ambito predisponga la tariffa di base e la trasmetta per l'approvazione all'AEEGSI.

Va pure ricordato che notevolmente innovato risulta anche il contesto delineato per gli Enti d'Ambito dopo l'emanazione della Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che dà seguito alla normativa nazionale, con particolare riferimento al Decreto Legge n. 2 del 25 gennaio 2010, attribuendo ai nuovi enti ora denominati Consigli di Bacino le funzioni proprie delle attuali Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del S.I.I., istituite ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 27 marzo 1998.

Il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" ha conservato le funzioni di affidamento e programmazione del Servizio, mentre, come innanzi illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo le funzioni di raccolta dati dai gestori e di predisposizione dei calcoli da sottoporre all'approvazione dell'Authority.

Sulla base di questo quadro normativo, che delinea un sistema completamente diverso dal precedente, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi emanati dall'AEEGSI, volti a definire il nuovo metodo tariffario, attualmente stabilito secondo modalità transitorie (MTT) per gli anni 2012 e 2013, attraverso l'emanazione della Deliberazione 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, consolidate successivamente con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, con l'emanazione in data 27 dicembre 2013 della Deliberazione 643/2013/R/IDR.

Il nuovo provvedimento conferma le linee fondamentali del precedente, apportando nel contempo alcuni elementi integrativi e modificativi dello stesso.

In particolare risulta confermato:

- l'assunto per cui tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa sono inclusi gli oneri finanziari degli investimenti e della gestione, nonché gli oneri fiscali, sulla base del già citato principio del "recupero integrale dei costi", mentre è esclusa, in attuazione del D.P.R. 116/11 dichiarativo dell'esito del referendum del giugno 2011, qualsiasi componente a titolo di remunerazione del capitale investito; si segnala peraltro che tale ultima tematica è stata oggetto di apposito provvedimento da parte dell'AEEGSI che ha imposto la restituzione della quota corrispondente alla remunerazione del capitale

investito all'utenza, nei casi in cui la condizione remunerativa si sia effettivamente verificata; è evidente che la Società, interessata per anni da una tariffa che non garantiva il pareggio economico fra costi e ricavi, non è risultata interessata da alcuna restituzione di tariffa;

- il principio secondo cui è necessario garantire l'allineamento tra ricavi previsti dalla pianificazione e ricavi generati dal gettito tariffario, superando le incertezze legate ai volumi distribuiti o alla ripartizione dei consumi tra i diversi utenti e rendendo sistematica una procedura nel passato gestita con il meccanismo dei conguagli secondo tempi e modi spesso aleatori; questo argomento è particolarmente rilevante per la Società che ha risentito di errate stime dei volumi distribuibili, alle quali l'incertezza del contesto non è riuscita a dare soluzione in tempi brevi;
- la previsione, a tutela dell'utenza, di una soglia di variazione massima (cd. fattore  $K$ ) oltre la quale l'allineamento tariffario richiede un'approfondita analisi da parte dell'AEEGSI dei dati forniti e dei parametri assunti a base delle tariffe determinate;
- il meccanismo del moltiplicatore tariffario, da calcolarsi per ciascun anno, con riferimento alle tariffe applicate per l'anno 2012, al fine di un migliore controllo delle variazioni tariffarie nel lungo periodo.

Tra gli elementi innovativi, si citano:

- la previsione del recupero delle partite di conguaglio afferenti a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore e non già considerate ai fini del calcolo tariffario per il 2012 ed il 2013, tramite evidenza in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso e con l'indicazione del periodo di riferimento del conguaglio; si rileva che la Società risulta già allineata alla nuova disposizione per i conguagli già in corso di fatturazione;
- l'indicazione inequivocabile per cui competenti a deliberare sui conguagli pregressi di cui al precedente punto sono gli Enti d'Ambito, che sono chiamati ad esprimersi sulle richieste di conguaglio entro il 30 giugno 2014 e a darne comunicazione all'AEEGSI; la Società è interessata per quanto riguarda gli anni 2010 e 2011 non definiti nell'unica revisione tariffaria effettuata nella vigenza del sistema tariffario precedente che ha interessato, come noto, il periodo 2004-2009;
- la previsione di una componente a ristoro dei costi relativi alla morosità, parametrizzata su valori standard differenziati per aree geografiche;
- la possibilità di modificare l'articolazione tariffaria esistente, ad invarianza di gettito tariffario e secondo alcuni parametri stabiliti dall'AEEGSI;
- la previsione della valorizzazione di un valore residuo del gestore in caso di subentro, da inserire nella convenzione di gestione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori per cui l'AEEGSI ha avviato apposito procedimento, finalizzata a migliorare la fiducia dei finanziatori e la contendibilità del mercato;
- la modalità di riconoscimento dell'aumento del fatturato del 2012 per effetto del moltiplicatore tariffario determinato nell'ambito del MTT, nell'ambito del meccanismo dei conguagli al Vincolo Riconosciuto ai Ricavi (VRG) del gestore, con differimento di detto riconoscimento al 2014 anziché al 2015 come previsto dal precedente provvedimento;
- l'affermazione del principio secondo cui risulti opportuno valutare l'adozione di specifici strumenti tariffari, aventi natura perequativa, finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali.

In adempimento a quanto stabilito dal nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui all'allegato A della citata Delibera 643/2013/R/IDR, si segnala che il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi in data 18 luglio 2014 ha approvato la determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015. A seguito di richieste di integrazione, puntualmente fornite con la collaborazione da parte della società, l'AEEGSI con Delibera n. 503/2014/R/IDR



del 16/10/2014 ha approvato il moltiplicatore tariffario per il 2014 nella misura dell'1,134 e per il 2015 nella misura dell'1,181, entrambi entro il limite massimo di 1,208.

Il moltiplicatore tariffario per il 2014 corrisponde alla misura già applicata per il 2013 e non dà luogo quindi a conguagli tariffari. Il moltiplicatore tariffario per l'anno 2015, ha determinato invece un incremento di prezzo del 4,1% sulle tariffe del 2014, necessario per fronteggiare il Piano investimenti del Servizio idrico citato in precedenza.

In sede di valutazione del ricavo di competenza, per cui si rinvia a quanto dettagliato in Nota integrativa, si è ritenuto per il 2014 di avvalersi dei meccanismi di conguaglio previsti dal MTI, a fronte in particolare dello diminuzione dei volumi erogati. Gli effetti del conguaglio sulla tariffa saranno definiti nei prossimi mesi, anche alla luce di nuovi provvedimenti che l'AEEGSI potrà emanare ad ultimazione del procedimento avviato con Deliberazione 122/2015/R/IDR del 19 marzo 2015 relativo all'introduzione di sistemi di perequazione nel Servizio idrico integrato, finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi ambiti territoriali in un contesto di progressiva realizzazione degli investimenti ritenuti prioritari.

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari di originari 29.932.460 Euro al 31 dicembre 2012, grazie alle delibere AEEGSI precedentemente citate si è ridotto nel 2013 e nel 2014 di complessivi 10.354.380 Euro portandosi per la quota oltre l'anno a 19.578.081 Euro al 31 dicembre 2014.

Nella tabella seguente si riepiloga la stratificazione della formazione del credito nei vari periodi di gestione ed il saldo attuale a seguito delle riduzioni effettuate nel 2013-2014.

Periodo di gestione	Importo a bilancio	Delibera Ente d'Ambito
I e II triennio di gestione (2004-2009)	20.080.413	Deliberazione n. 6 del 16/6/2011
anno 2010	5.087.141	
anno 2011	2.913.742	
svalutazione credito 31/12/2013	-2.000.000	
svalutazione credito 30/06/2014	-3.308.606	
Totale anni 2010 e 2011	2.692.277	Deliberazione n. 7 del 18/7/2014
Interessi maturati al 31/12/2013	3.217.152	
<b>Credito totale al 31/12/2013</b>	<b>25.989.842</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2014	-5.631.241	
Interessi maturati nel 2014	1.310.625	
<b>Credito totale al 31/12/2014</b>	<b>21.669.226</b>	
- di cui entro 12 mesi - quota interessi	39.276	
- di cui entro 12 mesi - quota capitale	2.051.868	
totale entro 12 mesi	2.091.144	
totale oltre 12 mesi - quota capitale	19.578.081	

Come nei due precedenti esercizi, anche nel 2014 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 1.310.625 Euro, calcolati al tasso Euribor 12 mesi più spread del 5,5%.

Nella tabella seguente è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare. La tariffa fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale autorizzata Authority", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale.

ANNO	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi maturati	Addizionale autorizzata Authority	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	-2.000.000	+1.365.987	0	29.298.447
2014	29.298.447	-3.308.606	+1.310.625	-5.631.241	21.669.225
2015	21.669.225		+1.135.442	-3.185.089	19.619.578
2016	19.619.578		+1.019.524	-3.185.089	17.454.013
2017	17.454.013		+897.050	-3.185.089	15.165.974
2018	15.165.974		+767.649	-3.185.089	12.748.534
2019	12.748.534		+630.930	-3.185.089	10.194.375
2020	10.194.375		+486.479	-3.185.089	7.495.765
2021	7.495.765		+333.858	-3.185.089	4.644.534
2022	4.644.534		+172.606	-3.185.089	1.632.051
2023	1.632.051		+45.005	-1.677.056	0

Si precisa che gli importi oltre il 2014 sono basati su dati previsionali che sono soggetti a revisioni annuali in funzione dei dati rilevati a consuntivo e di eventuali nuove metodologie tariffarie stabilite dall'AEEGSI.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come innanzi riportato, dal 1° gennaio 2014 la vostra Società non opera più nei servizi di distribuzione del gas metano e nella gestione delle centraline idroelettriche, in quanto dette attività sono state conferite a BIM Infrastrutture.

BIM GSP opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del S.I.I. in 64 dei 65 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di reti locali di GPL;
- la gestione di una rete di teleriscaldamento a biomassa situata a Santo Stefano di Cadore;
- la gestione di centrali termiche e la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica;
- l'attività di ESCO (Energy Saving Company) con la negoziazione dei certificati verdi e bianchi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle secondarie di:

- Belluno – via Masi Simonetti 20
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21
- Pieve di Cadore – località Tai, via degli Alpini 28

**ANDAMENTO della GESTIONE****Andamento economico generale**

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra S.I.I. ed altri settori è la seguente:

<b>Settori</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi S.I.I.	88%	72%
Ricavi altri settori	12%	28%

Nel 2014 il peso dei ricavi del S.I.I. aumenta a seguito dell'uscita dai settori distribuzione gas e idroelettrico.

Gli altri ricavi includono i settori distribuzione GPL, il teleriscaldamento, la gestione di centrali termiche, la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e l'attività di ESCO.

**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

Nella seguente tabella è riportato l'andamento dei metri cubi d'acqua fatturati all'utenza dal 2004:

<u>Anno</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
milioni MC	17,2	16,9	16,7	16,1	15,7	15,5	15,6	15,3	14,8	14,8	14,2
% su 2004	100%	98,3%	97,1%	93,6%	91,3%	90,1%	90,7%	89,0%	86,0%	86,0%	82,6%

Il trend evidenzia che alla progressiva riduzione delle quantità erogate registrata fino al 2009, sono seguiti due anni che sembravano confermare un assestamento dei prelievi a circa 15 milioni di metri cubi annui, ma i consumi consuntivi del 2013-2014 hanno registrato un ulteriore calo che si ritiene imputabile alla maggiore oculatezza nei consumi da parte degli utenti, alla crisi economica che ha colpito molte categorie economiche, ed alla primavera-estate 2014 che è stata molto piovosa con conseguenti minori prelievi per l'esterno.

Il settore dei servizi generali prestati a Comuni ed altre società del gruppo BIM mantiene le sue prospettive imperniate sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili tra soggetti correlati.

**Comportamento della concorrenza**

Il principale servizio in affidamento, il Servizio Idrico Integrato è gestito in regime di monopolio, pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

**Clima sociale, politico e sindacale**

Grazie alla nuova organizzazione, ai percorsi di carriera individuati per molti dipendenti finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane fondamentali in una società di servizi, ed all'incentivazione sul premio di risultato concordata con il contratto aziendale integrativo, il clima sindacale risulta buono.

Al personale viene applicato il CCNL 2013-2015 delle aziende multi-utility (gas, acqua) che è stato rinnovato il 14 gennaio 2014 ed ha comportato un aumento del costo del personale del 7,6% in totale nel triennio.

Il personale a cui viene ancora applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali ammonta a 6 unità.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società**

Il continuo affinamento delle procedure e dell'organizzazione logistica rappresentano l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie. Come citato in precedenza, sono stati attuati interventi di riorganizzazione aziendale finalizzati ad una migliore individuazione di responsabilità e controlli, ed una più fattiva collaborazione fra settore tecnico ed amministrativo.

**INDICATORI di RISULTATO – Conto Economico e Stato Patrimoniale Riclassificati**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società; gli indicatori di risultato presi in esame sono suddivisi in indicatori economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

**Indicatori Economici**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA</b>			
<b>Indicatori economici</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi dei servizi	25.831.200	34.394.374	-8.563.174
Ricavi accessori	1.955.960	4.526.174	-2.570.214
<u>Produzione interna</u>	<u>302.730</u>	<u>323.471</u>	<u>-20.741</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.089.890	39.244.019	-11.154.129
<u>Costi esterni operativi</u>	<u>16.869.980</u>	<u>27.281.096</u>	<u>-10.411.116</u>
VALORE AGGIUNTO	11.219.910	11.962.923	-743.013
<u>Costi del personale</u>	<u>6.609.240</u>	<u>7.176.283</u>	<u>-567.043</u>
EBITDA	4.610.670	4.786.640	-175.970
<u>Ammortamenti e accantonamenti</u>	<u>2.677.180</u>	<u>2.597.694</u>	<u>+79.486</u>
RISULTATO OPERATIVO	1.933.490	2.188.946	-255.456
<u>Risultato dell'area finanziaria</u>	<u>3.369.485</u>	<u>3.339.587</u>	<u>+29.898</u>
EBIT NORMALIZZATO	5.302.975	5.528.533	-225.558
<u>Risultato dell'area straordinaria</u>	<u>1.498.340</u>	<u>-2.193.374</u>	<u>+3.691.714</u>
EBIT INTEGRALE	6.801.315	3.335.159	+3.466.156
<u>Oneri finanziari</u>	<u>1.593.490</u>	<u>1.879.655</u>	<u>-286.165</u>
RISULTATO LORDO	5.207.825	1.455.504	+3.752.321
<u>Imposte sul reddito</u>	<u>188.540</u>	<u>240.657</u>	<u>-52.117</u>
RISULTATO NETTO	5.019.285	1.214.847	+3.804.438

  

<b>Indicatori di redditività</b>		
ROE (return on equity)	26,3%	8,6% [risultato netto/patrimonio netto]
ROI (return on investments)	2,6%	2,2% [risultato operativo/capitale investito]
ROS (return on sales)	7,5%	6,4% [risultato operativo / ricavi]

La diminuzione di 11,1 milioni di Euro del Valore della Produzione è riconducibile al conferimento dal 1° gennaio 2014 dei rami distribuzione gas e idroelettrico a BIM Infrastrutture, e da minori sopravvenienze attive registrate nel 2014 rispetto all'esercizio 2013.

Nonostante i minori ricavi e le minori sopravvenienze attive, ma grazie ai minori costi operativi, del personale e degli oneri finanziari, l'EBIT integrale è aumentato di 3,4 milioni di Euro che include i proventi di natura finanziaria quali gli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari, i dividendi sulle azioni Ascotrade che confermano l'ottima redditività e il risultato positivo delle operazioni straordinarie.

Dette operazioni straordinarie sono riconducibili principalmente a poste di natura non ripetibile quali le plusvalenze sul conferimento dei due rami d'azienda e la svalutazione del credito per futuri adeguamenti tariffari, che confermano altresì l'aumento del Risultato Lordo prima delle imposte ma con basso impatto fiscale di IRAP e IRES a carico dell'esercizio data l'esenzione da imposte della plusvalenza sul conferimento.

Per quanto riguarda gli indicatori di redditività in netto incremento risulta il ROE che è il rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto contabile cumulato, come pure rimangono positivi il ROI che definisce la redditività sul capitale investito operativo ed il ROS che definisce la redditività operativa sui ricavi della gestione caratteristica d'impresa.

**Indicatori Patrimoniali**

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO di BIM G.S.P. SpA		
<b>IMPIEGHI</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
IMMOBILIZZAZIONI	56.807.856 77%	64.515.204 65%
Immateriali	5.212.650	4.825.593
Materiali	17.754.570	19.935.607
Finanziarie	33.840.636	39.754.004
ATTIVO CIRCOLANTE	17.127.926 23%	34.147.517 35%
Rimanenze	545.850	1.187.639
Liquidità Differite	16.453.064	32.343.102
Liquidità Immedieate	129.012	616.776
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>73.935.782 100%</b>	<b>98.662.721 100%</b>
<b>FONTI</b>		
PATRIMONIO NETTO	19.087.545 26%	14.068.265 14%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.847.854 20%	19.563.981 20%
PASSIVITA' CORRENTI	40.000.383 54%	65.030.475 66%
<b>TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>73.935.782 100%</b>	<b>98.662.721 100%</b>

<b>Indicatori di situazione finanziaria</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Capitale circolante netto	-22.872.457	-30.882.958 [attivo circolante - passività correnti]
Margine di tesoreria	-23.418.307	-32.070.597 [(liquidità differite + liquidità immedieate) - passività correnti]
Margine di struttura	-37.720.311	-50.446.939 [patrimonio netto - immobilizzazioni]
Indice di disponibilità	0,43	0,53 [attivo circolante / passività correnti]
Indice di liquidità	0,41	0,51 [(liquidità differite + liquidità immedieate) / passività correnti]
Indice di autocopertura del capitale	0,34	0,22 [patrimonio netto / immobilizzazioni]
<b>Indicatori di struttura finanziaria</b>		
Peso delle immobilizzazioni	0,77	0,65 [immobilizzazioni / totale attivo]
Peso del capitale circolante	0,23	0,35 [attivo circolante / totale attivo]
Peso del capitale proprio	0,26	0,14 [patrimonio netto / totale passivo]
Peso delle passività consolidate	0,20	0,20 [passività consolidate / totale passivo]
Peso delle passività correnti	0,54	0,66 [passività correnti / totale passivo]

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 evidenzia che le Immobilizzazioni sono state ridotte di 7,7 milioni di Euro, di cui 5,6 milioni di Euro imputabili alla diminuzione del credito per futuri adeguamenti tariffari che si sta incassando dal 2014, ed il resto alla diminuzione dei crediti a lungo termine verso il Consorzio BIM e delle immobilizzazioni materiali, mentre le immobilizzazioni immateriali aumentano di 400 mila Euro.

L'Attivo Circolante è diminuito di ben 17 milioni di Euro quasi totalmente imputabile al decremento dei Crediti verso Clienti per l'ottimo andamento degli incassi dagli utenti avvenuto nel corso dell'esercizio 2014.

Calano le Passività Consolidate di 4,7 milioni di Euro principalmente per il rimborso delle rate dei mutui e del piano di rientro pluriennale dei debiti verso Comuni.

In forte diminuzione di 25 milioni di Euro le Passività Correnti per l'avvenuto rientro di debiti a breve termine verso banche, e per la diminuzione dei debiti verso fornitori e verso Comuni.

Gli indicatori di Situazione Finanziaria rivelano un andamento nettamente migliorato per i valori del Capitale Circolante netto, e dei Margini di tesoreria e di struttura seppur negativi ma in considerevole diminuzione.

Anche gli indicatori di Struttura Finanziaria registrano un netto miglioramento sul 2014 con un maggiore equilibrio tra immobilizzazioni e capitale proprio con passività consolidate, e tra capitale circolante e passività correnti che sono diminuite.

**La Posizione Finanziaria Netta**

	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Depositi bancari e postali	129.012	614.553	-485.541
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>0</u>	<u>2.223</u>	<u>-2.223</u>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>129.012</b>	<b>616.776</b>	<b>-487.764</b>
<b><u>Attività finanziarie non immobilizzate:</u></b>			
Debiti verso banche - entro 12 mesi	13.443.891	24.374.545	-10.930.654
<u>Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi</u>	<u>0</u>	<u>1.013.150</u>	<u>-1.013.150</u>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>13.443.891</b>	<b>25.387.695</b>	<b>-11.943.804</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>13.314.879</b>	<b>24.770.919</b>	<b>-11.456.040</b>
<u>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</u>	<u>14.122.244</u>	<u>17.753.265</u>	<u>-3.631.021</u>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>14.122.244</b>	<b>17.753.265</b>	<b>-3.631.021</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>27.437.123</b>	<b>42.524.184</b>	<b>-15.087.061</b>

Rispetto al 31 dicembre 2013 la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è nettamente migliorata essendo stata ridotta di 15 milioni di euro grazie alla liquidità prodotta nell'esercizio.

Tra i debiti verso altri finanziatori a breve termine nel 2013 risultava il finanziamento di 1 M€ concesso dalla società di factoring SACE FCT S.p.A. che è stato estinto nel corso del 2014.

**Analisi margini per settore**

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea così garantendo il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono di seguito le tabelle di confronto del Conto Economico riclassificato consuntivo 2014 con il consuntivo 2013 ed il Bilancio Previsionale 2014, e gli stessi confronti del Conto Economico riclassificato dei principali settori ed in particolare del Servizio Idrico.

I Conti Economici riclassificati per settore sono resi possibili dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto se specificamente riferibili ai settori stessi ed in modo indiretto se comuni a più di una o a tutte i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che per quanto possibile coincidono con quelli individuati dall'AEEGSI per gli obblighi di separazione contabile (cd. unbundling) già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che saranno prossimamente richiesti anche per il Servizio Idrico.

Confronto del Conto Economico 2014 *sul Consuntivo 2013*

dati €/000	totale	gas+el	2013	cons	2014	cons	variaz. 2014/2013	
<b>C.E. Riclassificato senza Gas e Idroel.:</b>								
Servizio Idrico	23.628	0	23.628	94%	24.076	93%	+448	+1,9%
Distribuzione Gas	6.368	6.368	0	0%	0	0%	+0	
Energia Elettrica	2.789	2.789	0	0%	0	0%	+0	
Altri fatturati	<u>1.609</u>	<u>0</u>	<u>1.609</u>	<u>6%</u>	<u>1.755</u>	<u>7%</u>	<u>+146</u>	<u>+9,1%</u>
<b>Totale Fatturato</b>	<b>34.394</b>	<b>9.157</b>	<b>25.237</b>	<b>100%</b>	<b>25.831</b>	<b>100%</b>	<b>+594</b>	<b>+2,4%</b>
Incremento Investimenti	398	214	184		303		+119	
Altri ricavi	<u>4.452</u>	<u>2.916</u>	<u>1.535</u>		<u>1.956</u>		<u>+421</u>	<u>+27%</u>
<b>Valore Produzione</b>	<b>39.244</b>	<b>12.287</b>	<b>26.957</b>	<b>100%</b>	<b>28.090</b>	<b>100%</b>	<b>+1.133</b>	<b>+4,2%</b>
Acquisto materiali	2.216	747	1.470	5,5%	1.375	4,9%	-95	
Acquisto servizi	12.333	1.409	10.924	40,5%	10.042	35,7%	-882	
Canoni concessione	10.933	6.239	4.694	17,4%	4.754	16,9%	+60	
Costo personale	7.176	988	6.189	23,0%	6.609	23,5%	+420	
Altri costi	<u>1.552</u>	<u>168</u>	<u>1.384</u>	<u>5,1%</u>	<u>699</u>	<u>2,5%</u>	<u>-685</u>	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>34.210</b>	<b>9.549</b>	<b>24.661</b>	<b>91,5%</b>	<b>23.479</b>	<b>83,6%</b>	<b>-1.182</b>	<b>-4,8%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>5.034</b>	<b>2.738</b>	<b>2.296</b>	<b>8,5%</b>	<b>4.611</b>	<b>16,4%</b>	<b>+2.315</b>	
Ammortamento Investimenti	1.027	205	822	3,0%	1.084	3,9%	+262	
Acc.to Svalutaz. Crediti	1.571	16	1.555	5,8%	1.544	5,5%	-11	
Altri Accantonamenti	<u>247</u>	<u>0</u>	<u>247</u>	<u>0,9%</u>	<u>49</u>	<u>0,2%</u>	<u>-198</u>	
<b>EBIT</b>	<b>2.189</b>	<b>2.518</b>	<b>-329</b>	<b>-1,2%</b>	<b>1.933</b>	<b>6,9%</b>	<b>+2.262</b>	
Oneri finanziari netti	-1.730	0	-1.730	-6,4%	-1.593	-5,7%	+137	
Dividendi Ascotrade	1.824	0	1.824		2.059		+234	<b>+2.633</b>
Oneri straord/Plusvalenza	-2.194	0	-2.194	svalutaz	1.498	conf/sval	+3.692	
Proventi straord/Int su credito	<u>1.366</u>	<u>0</u>	<u>1.366</u>	<u>int cred</u>	<u>1.311</u>	<u>int cred</u>	<u>-55</u>	
<b>EBT</b>	<b>1.456</b>	<b>2.518</b>	<b>-1.062</b>	<b>-3,9%</b>	<b>5.208</b>	<b>18,5%</b>	<b>+6.270</b>	
IRAP/IRES	<u>-241</u>	<u>0</u>	<u>-241</u>		<u>-189</u>		<u>+52</u>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.215</b>	<b>2.518</b>	<b>-1.303</b>	<b>-4,8%</b>	<b>5.019</b>	<b>17,9%</b>	<b>+6.322</b>	

Questi i principali scostamenti registrati nel 2014 rispetto al bilancio consuntivo 2013 senza i rami distribuzione gas e idroelettrico:

- L'incremento del Valore della Produzione di 1,133 milioni di Euro è determinato principalmente dall'aumento del fatturato e, per importi minori, dai costi capitalizzati negli investimenti e da altri ricavi;
- La diminuzione dei Costi della Produzione di 1,182 milioni di Euro riflette essenzialmente la politica di contenimento di costi e spese attuata soprattutto nell'acquisto di servizi;
- L'aumento di EBITDA e EBIT di circa 2,3 milioni di Euro è conseguente ai risparmi di gestione realizzati e alle minori svalutazioni effettuate nel 2014 rispetto al 2013;
- Si registra infine il miglioramento degli oneri finanziari, dei dividendi sulle azioni Ascotrade e delle poste straordinarie di 1,498 milioni di Euro, determinate dalla plusvalenza sul conferimento dei settori gas e idroelettrico (3,8 milioni di Euro), da altri proventi straordinari (1 milione di Euro) ed al netto della svalutazione del credito per futuri adeguamenti tariffari (3,3 milioni di Euro), mentre sono in calo gli interessi attivi su quest'ultimo a seguito della riduzione del credito stesso.

**Confronto del Conto Economico 2014 sul Bilancio Previsionale 2014**

dati €/000	2014	bdg	2014	cons	variaz. cons/bdg	
<b>C.E. Riclassificato senza Gas e Idroel.:</b>						
Servizio Idrico	23.371	94%	24.076	93%	+705	+3,0%
Altri fatturati	1.590	6%	1.755	7%	+165	+10,4%
<b>Totale Fatturato</b>	<b>24.961</b>	<b>100%</b>	<b>25.831</b>	<b>100%</b>	<b>+870</b>	<b>+3,5%</b>
Incremento Investimenti	362		303		-59	
Altri ricavi	1.493		1.956		+463	+31,0%
<b>Valore Produzione</b>	<b>26.816</b>	<b>100%</b>	<b>28.090</b>	<b>100%</b>	<b>+1.274</b>	<b>+4,8%</b>
Acquisto materiali	1.277	4,8%	1.375	4,9%	+98	
Acquisto servizi	11.229	41,9%	10.042	35,7%	-1.187	
Canoni concessione	4.462	16,6%	4.754	16,9%	+292	
Costo personale	6.826	25,5%	6.609	23,5%	-217	
Altri costi	446	1,7%	699	2,5%	+253	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>24.240</b>	<b>90,4%</b>	<b>23.479</b>	<b>83,6%</b>	<b>-761</b>	<b>-3,1%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.576</b>	<b>9,6%</b>	<b>4.611</b>	<b>16,4%</b>	<b>+2.035</b>	<b>+79,0%</b>
Ammortamento Investimenti	1.000	3,7%	1.084	3,9%	+84	
Acc.to Svalutaz. Crediti	780	2,9%	1.544	5,5%	+764	
Altri Accantonamenti	0	0,0%	49	0,2%	+49	
<b>EBIT</b>	<b>796</b>	<b>3,0%</b>	<b>1.933</b>	<b>6,9%</b>	<b>+1.137</b>	
Oneri finanziari netti	-1.722	-6,4%	-1.593	-5,7%	+129	
Dividendi Ascotrade	1.642		2.059		+417	+1.683
Oneri straord/Plusvalenza	3.809	conferim	1.498	conf/sval	-2.311	
Proventi straord/Int su credito	1.233	int cred	1.311	int cred	+78	
<b>EBT</b>	<b>5.758</b>	<b>21,5%</b>	<b>5.208</b>	<b>18,5%</b>	<b>-550</b>	<b>-9,6%</b>
<b>IRAP/IRES</b>	<b>-427</b>		<b>-189</b>		<b>+238</b>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>5.331</b>	<b>19,9%</b>	<b>5.019</b>	<b>17,9%</b>	<b>-312</b>	<b>-5,8%</b>

I principali scostamenti del Conto Economico consuntivo rispetto al Bilancio Previsionale 2014 sono:

- L'aumento del Valore della Produzione di 1,274 milioni di Euro quale somma algebrica tra l'incremento del fatturato e di altri ricavi, ed i minori costi capitalizzati negli investimenti;
- La diminuzione dei Costi della Produzione di 761 mila Euro che riflette essenzialmente la politica di contenimento di costi e spese attuata soprattutto nell'acquisto di servizi;
- L'aumento di EBITDA e EBIT rispettivamente di 2,035 milioni di Euro e 1,137 milioni di Euro determinato principalmente dai risparmi realizzati nella gestione;
- Il miglioramento degli oneri finanziari e dei dividendi di Ascotrade, mentre in riduzione risultano le poste straordinarie in quanto nel Bilancio Previsionale non era stata accantonata la svalutazione di 3,3 milioni di Euro sul credito per futuri adeguamenti tariffari, con il recupero fiscale sulla stessa che ha comportato minori tasse.



Confronto del Conto Economico 2014 sul budget 2014 dei *Principali Settori*

C.E. per Settore	S.I.I. bgd	cons. GPL bgd	cons. TLR bgd	cons. altri bgd	cons.	Tot.Bdg	Tot.2014			
<b>Fatturato</b>	<b>23.371</b>	<b>24.076</b>	<b>218</b>	<b>102</b>	<b>268</b>	<b>227</b>	<b>1.104</b>	<b>1.427</b>	<b>24.961</b>	<b>25.831</b>
Incremento Immobiliz.	290	303	0	0	0	0	72	0	362	303
<u>Altri ricavi</u>	<u>687</u>	<u>1.062</u>	<u>19</u>	<u>49</u>	<u>68</u>	<u>89</u>	<u>719</u>	<u>1.519</u>	<u>1.493</u>	<u>2.719</u>
<b>Valore Produzione</b>	<b>24.348</b>	<b>25.440</b>	<b>237</b>	<b>151</b>	<b>336</b>	<b>316</b>	<b>1.895</b>	<b>2.946</b>	<b>26.816</b>	<b>28.853</b>
Acquisto materiali	667	645	112	76	198	158	300	1.212	1.277	2.091
Acquisto servizi	9.180	8.303	21	28	28	44	2.000	1.667	11.229	10.042
Canoni concessione	4.053	4.035	9	10	0	20	400	689	4.462	4.754
Costo personale	3.308	3.376	21	0	47	48	3.450	3.185	6.826	6.609
Amm.ti Investimenti	588	775	11	7	1	1	400	301	1.000	1.084
Acc.to Sval. Crediti	750	1.544	0	0	0	0	30	0	780	1.544
<u>Altri costi</u>	<u>274</u>	<u>369</u>	<u>1</u>	<u>12</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>170</u>	<u>366</u>	<u>446</u>	<u>748</u>
<b>Totale Costi Produz</b>	<b>18.820</b>	<b>19.047</b>	<b>175</b>	<b>133</b>	<b>272</b>	<b>272</b>	<b>6.750</b>	<b>7.421</b>	<b>26.020</b>	<b>26.872</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>5.528</b>	<b>6.393</b>	<b>62</b>	<b>18</b>	<b>61</b>	<b>44</b>	<b>-4.855</b>	<b>-4.475</b>	<b>796</b>	<b>1.980</b>
Spese Generali	4.753	5.299	44	13	58	43	-4.855	-5.355	0	0
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>775</b>	<b>1.094</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>880</b>	<b>796</b>	<b>1.980</b>
Oneri finanziari netti	-1.707	-1.640	-15	0	0	0	0	0	-1.722	-1.640
Dividendi Ascotrade	0	0	0	0	0	0	1.642	2.059	1.642	2.059
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	3.809	1.498	3.809	1.498
<u>Proventi straordinari</u>	<u>1.233</u>	<u>1.311</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1.233</u>	<u>1.311</u>
<b>Utile Lordo</b>	<b>301</b>	<b>764</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5.451</b>	<b>4.437</b>	<b>5.758</b>	<b>5.208</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-427</u>	<u>-189</u>
<b>Risultato Netto</b>	<b>301</b>	<b>764</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5.451</b>	<b>4.437</b>	<b>5.331</b>	<b>5.019</b>

- Nel 2014 la gestione dei settori Idrico, Distribuzione GPL e Teleriscaldamento sono risultati in equilibrio;
- Pure positive le altre gestioni al netto dei costi di struttura.

Confronto del Conto Economico 2014 sul consuntivo 2013 del *Servizio Idrico Integrato*

dati €/000	dic-13	%	dic-14	%	Δ	%
<b>Fatturato</b>	<b>23.628</b>		<b>24.076</b>		<b>+448</b>	
Incremento Immobiliz.	230		303		+73	
<u>Altri ricavi</u>	<u>836</u>		<u>1.062</u>		<u>+226</u>	
<b>Valore Produzione</b>	<b>24.694</b>	<b>100%</b>	<b>25.440</b>	<b>100%</b>	<b>+746</b>	<b>+3,0%</b>
Acquisto materiali	628	2,5%	645	2,5%	+17	-0,0%
Acquisto servizi	8.752	35,4%	8.303	32,6%	-449	-2,8%
Canoni concessione	4.076	16,5%	4.035	15,9%	-41	-0,6%
Costo personale	2.970	12,0%	3.376	13,3%	+406	+1,2%
Amm.ti Investimenti	654	2,6%	775	3,0%	+121	+0,4%
Acc.to Sval. Crediti	997		1.544		+547	+0,0%
<u>Altri costi</u>	<u>846</u>	<u>3,4%</u>	<u>369</u>	<u>1,5%</u>	<u>-477</u>	<u>-2,0%</u>
<b>Totale Costi Produz</b>	<b>18.924</b>	<b>76,6%</b>	<b>19.047</b>	<b>74,9%</b>	<b>+123</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>5.770</b>	<b>23,4%</b>	<b>6.393</b>	<b>25,1%</b>	<b>+623</b>	<b>+1,8%</b>
Spese Generali	4.950	20,0%	5.299	20,8%	+349	+0,8%
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>820</b>	<b>3,3%</b>	<b>1.094</b>	<b>4,3%</b>	<b>+274</b>	<b>+1,0%</b>
Oneri finanziari netti	-1.730	-7,0%	-1.640		+90	
Dividendi Ascotrade	0		0		+0	
Oneri straordinari	0		0		+0	
<u>Proventi straordinari</u>	<u>1.366</u>	<u>5,5%</u>	<u>1.311</u>	<u>5,2%</u>	<u>-55</u>	
<b>Utile Lordo</b>	<b>455</b>	<b>1,8%</b>	<b>764</b>	<b>3,0%</b>	<b>+309</b>	<b>+1,2%</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>		<u>0</u>		<u>+0</u>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>455</b>	<b>1,8%</b>	<b>764</b>	<b>3,0%</b>	<b>+309</b>	<b>+1,2%</b>

- Nel 2014 sono aumentati i ricavi di 746 mila Euro e ridotti i costi dei servizi per 449 mila Euro;
- Di conseguenza hanno tenuto sia il margine operativo che l'utile lordo.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune nelle circostanze possono essere contestate ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società delle violazioni, che qualora confermate, sono sanabili con l'oblazione.

### Personale

Nel corso del 2014 non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né ci sono cause di lavoro in essere. Per aumentare la qualificazione del personale la Società ha effettuato significativi corsi di formazione del personale in materia gestionale e di sicurezza.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati 4,3 milioni di Euro di investimenti lordi così suddivisi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	2.536.300
Manutenzione impianti di terzi	910.726
Attrezzature industriali e commerciali	180.275
Software (licenze d'uso)	235.343
Altri investimenti	428.239
<b>TOTALE</b>	<b>4.290.883</b>

I principali investimenti del S.I.I. sono quelli realizzati sulla base delle delibere AATO del 2012 e del 2013 per l'importo complessivo di 3,2 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni per nuovi depuratori, 1,2 milioni per acquedotti e 400 mila Euro per reti fognarie.

A fronte degli investimenti realizzati sono maturati contributi in conto impianti per 2,949 milioni di Euro e 353 mila Euro di contributi degli allacci idrico, che hanno così ridotto l'importo degli investimenti realizzati da 4,291 milioni di Euro lordi a 989 mila Euro netti.

Gli altri investimenti oltre il S.I.I. hanno riguardato l'installazione di attrezzature industriali e commerciali - tra cui rientrano i contatori - per 180 mila Euro, il software per licenze d'uso per 235 mila Euro ed altri beni per 428 mila Euro.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, n. 1, non risulta nulla da segnalare.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la collegata **Società Informatica Territoriale S.r.l.** che ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di BIM GSP derivano invece dai servizi generali prestati alla collegata.

Detti rapporti sono così riassunti:

<b>Società</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<b>Società Informatica Territoriale S.r.l.</b>	38.572	275.316	30.721	315.552

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici e tecnici svolti da BIM GSP sulla base di apposito contratto di servizio, nonché la rete di teleriscaldamento da biomasse di S. Stefano di Cadore di proprietà di BIM Infrastrutture, mentre quest'ultima ha gestito per BIM GSP il servizio di distribuzione del GPL, i servizi amministrativi del teleriscaldamento e di compravendita dei certificati di efficienza energetica.

Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistiche e fognarie, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione per perseguire economie di scala.

Detti rapporti sono così riassunti:

<b>Società</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<b>BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.</b>	13.649	4.157.726	1.800.669	957.306

Infine con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** sono intercorsi rapporti relativamente a servizi generali e tecnici prestati dalla Società.

Detti rapporti sono così riassunti:

<b>Società</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<b>Consorzio BIM Piave Belluno</b>	8.090.839	525.000	53.237	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del C. C.**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

**Rischio di credito**

Sotto il profilo del credito concesso il rapporto anomalo tra il volume medio dei crediti ed il fatturato finanziario conferma valori ancora elevati seppure in notevole diminuzione al 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente. Come innanzi descritto l'importo complessivo dei crediti verso clienti del S.I.I. risente delle trascorse dinamiche tariffarie che, in base al contratto di affidamento del servizio, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per futuri adeguamenti tariffari verso l'utenza.

Infatti la componente complessiva dell'adeguamento tariffario rappresenta ancora il 73,5% del totale crediti verso clienti esposti in bilancio, percentuale aumentata dal 61% dell'esercizio precedente, mentre al netto delle voci relative all'adeguamento tariffario, i crediti per fatture emesse e da emettere sono scesi dal 39% dell'anno precedente al 26,5% del totale crediti verso clienti al 31 dicembre 2014. Questo calo è imputabile al buon andamento degli incassi ed alla quasi completata emissione delle fatturazioni arretrate per alcuni Comuni, come pure è stata completata nell'esercizio 2014 l'attività di verifica sulla depurazione e di emissione dei conguagli della relativa tariffa la cui applicazione era stata sospesa a partire dal 2008.

In un'analisi per segmenti dell'origine del credito si rileva quanto segue:

- per le fatture emesse, il trend conferma la buona qualità del credito soprattutto in considerazione del fatto che comunque, per una parte dell'emesso, è continuativa l'attività di bonifica della base dati; la principale misura adottata, e sulla quale si ritiene necessario continuare a presidiare ed investire, consiste nel potenziamento delle attività di recupero del credito;
- per le fatture da emettere, è stato completato il piano di emissione delle fatturazioni arretrate e l'attività di riconciliazione dei dati;
- le voci relative all'adeguamento tariffario sono gestite con le modalità già approvate dall'AATO e dall'Authority, ora trasferite nel Metodo Tariffario Transitorio illustrato in precedenza.

**Rischio di liquidità**

Il ricorso al mercato del credito viene realizzato con modalità temporanee e a scadenza, oltre a linee di smobilizzo di crediti. Gli affidamenti sono dimensionati ai fabbisogni di cassa e sono strutturati con tassi variabili indicizzati mediamente al tasso Euribor a 3 mesi.

Grazie alla cassa generata nell'esercizio 2014 la Società ha allentato la tensione finanziaria di cui soffriva in precedenza e che ora solo in parte permane a causa:

- in via ordinaria dalla necessità di poter ottenere una struttura di indebitamento che contemperi le esigenze di medio e lungo termine del Piano Investimenti con lo sviluppo della dinamica tariffaria;
- in via straordinaria dall'impegno di cassa che comporta il credito per adeguamento tariffario.

In tal senso la definizione della funzione tariffaria in capo all'AEEGSI ha finalmente permesso di realizzare quanto indicato nel Piano Economico-Finanziario della Società con l'incasso dall'esercizio 2014 della componente di adeguamento tariffario accantonata a bilancio fino al 2011, ed ha dato la certezza dei ricavi che risultano così più finanziabili dal sistema bancario, in modo particolare se a sostegno del Piano degli Investimenti.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa infatti sulla capacità da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale di generare i flussi di cassa coerenti con il rimborso delle operazioni finanziarie accese a fronte delle necessità gestionali e degli investimenti, fattore fondamentale quest'ultimo per poter procedere nell'esecuzione delle opere a valenza pluriennale.

Per il controllo del rischio di variabilità dei costi finanziari nel lungo termine è stato stipulato un solo contratto di finanza derivata con l'istituto bancario Veneto Banca S.p.A. a copertura del tasso di interesse sul mutuo di un milione di euro erogato il 30 settembre 2013, un Interest Rate Swap (IRS) avente un valore mark to market al 31 dicembre 2014 di 22.293 Euro rispetto ad un valore di chiusura di 22.939 Euro.

### **Covenants finanziari**

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni "Hydrobond" da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants che per l'esercizio 2014 sono stati ampiamente rispettati:

- EBITDA/Costi finanziari che è stato pari a 2,9 rispetto al richiesto >1,3
- P.F.N./EBITDA che è stato pari a 5,9 rispetto al richiesto <16

### **Rischio di mercato**

Si segnala che in generale l'attività d'impresa del S.I.I. risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come evidenziato in precedenza, con delibera n. 503/2014/R/IDR del 16 ottobre scorso, l'AEEGSI ha approvato l'aumento del 4,1% delle tariffe con decorrenza 1° gennaio 2015, che garantisce l'equilibrio economico-finanziario del S.I.I. ed il conseguente impegno della Società a proseguire nella realizzazione del corposo Piano degli Investimenti programmato.

Con le bollette emesse da gennaio 2015, relative ai consumi del 3° quadrimestre 2014, si continua con il sistema dell'applicazione degli acconti sui consumi di ogni quadrimestre in corso con relativo conguaglio nei periodi successivi sui consumi confermati da lettura o auto-lettura dei contatori. In linea con il 2014 vengono messe in atto adeguate misure per consentire all'utenza di diluire il peso finanziario derivante dai conguagli tariffari e sui consumi.

Dopo lunghe trattative con il sistema bancario per arrivare ad una ristrutturazione del debito finanziario finalizzato a migliorare il rapporto tra debiti a breve e debiti a medio-lungo termine, nei primi mesi del 2015 sono stati accesi con quattro istituti bancari nuovi mutui per complessivi 10 milioni di Euro, della durata dai 3 ai 10 anni, che vanno considerati come importante nuova provvista destinata al finanziamento degli investimenti inseriti nel Piano Industriale 2015-2017.

Come previsto dal CCNL, il 26 febbraio 2015 è stato stipulato con i Rappresentanti Sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2015, in forma innovativa rispetto al passato, in quanto il Premio di Risultato è stato legato alla capacità dei lavoratori di contribuire alla riduzione dei costi rispetto agli importi stanziati

nel Bilancio Previsionale 2015.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo l'aumento di fatturato nel S.I.I. realizzato nel 2014 e nonostante il calo dei consumi d'acqua, la Società si avvia a raggiungere buoni livelli di ricavi anche nel 2015, che assieme ad una più efficiente ed economica gestione dell'attività aziendale, permetteranno di ottenere una soddisfacente generazione di redditività e di cassa tali da poter far fronte a tutte le obbligazioni assunte.

A seguito del raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione in tutti i settori gestiti ed i maggiori flussi finanziari che hanno permesso di rispettare i pagamenti correnti a fornitori e Comuni, e centrato l'obiettivo di riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, in precedenza fortemente condizionata dallo squilibrio tra impieghi in investimenti a lungo termine e fonti finanziarie principalmente a breve termine, con l'ottenimento dei nuovi mutui bancari per 10 milioni di Euro si potrà adempiere più agevolmente agli impegni di rientro dei debiti pregressi assunti con le banche stesse ed i Comuni.

La concomitante diluizione degli impegni finanziari per il rimborso delle rate di vecchi mutui e la concessione di finanziamenti aggiuntivi dal sistema bancario, supporteranno inoltre la realizzazione, che è in corso con progettazioni esecutive ed appalti, del piano di investimenti nel S.I.I. e che andranno a beneficio dell'ambiente, del turismo e dell'utenza.

A luglio è previsto l'avvio del nuovo software SAP che permetterà l'integrazione su un unico "data base" aziendale di tutti i dati tecnici, operativi, gestionali e amministrativi della Società, e la possibilità di un migliore e più tempestivo controllo economico-finanziario delle attività aziendali.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori Soci,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 5.019.288 Euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 27 marzo 2015

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato



# BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29  
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000  
Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258  
Codice fiscale 00971870258

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2014 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

### ▪ **Premessa**

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2014,2015 e 2016, come da delibera assembleare del 22 ottobre 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31-12-2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ▪ **Attività di vigilanza**

Nel periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci , nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dall'amministratore unico o da persone da esso delegate, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, va evidenziato come siano state intraprese delle azioni che hanno portato nell'esercizio in corso all'equilibrio economico dei servizi gestiti, nonostante il calo di consumi registrato nel settore principale dell'idrico. L'aumento dei ricavi, dovuto all'aumento tariffario, ed una gestione oculata dei costi attraverso una rinegoziazione e messa a gara dei costi variabili e fissi di struttura ha permesso l'ottenimento di questo importante risultato.

Rimangono, peraltro, nonostante l'aumento delle tariffe del servizio idrico autorizzato dall'AEEG e la conseguente maggiore liquidità di cui beneficia la società, delle preoccupazioni almeno per il prossimo biennio, come evidenziato nel piano industriale 2015-17 approvato dalla società, per il permanere di una situazione di tensione finanziaria dovuta al termine della moratoria sui mutui in corso ed alle quote di rimborso ai Comuni soci.

Va evidenziato peraltro come sia mutato l'atteggiamento degli Istituti Bancari precedentemente molto rigido ed ora, alla luce del netto miglioramento dei dati di bilancio, più aperto. Questo fatto, ha permesso alla società di effettuare delle operazioni di spostamento di parte dell'indebitamento a breve sul medio lungo periodo, iniziando quell'operazione di riequilibrio delle fonti di finanziamento già delineata negli intendimenti del piano industriale. In particolare, nei primi mesi del 2015, sono stati accesi con quattro istituti bancari nuovi mutui per complessivi dieci milioni di euro di durata da tre a dieci anni che rappresentano un'importante nuova fonte di finanziamento degli investimenti del piano industriale 2015-17. Nell'esercizio è stata portata a termine anche l'operazione Hydrobond che ha permesso alla società di avere una fonte di liquidità aggiuntiva che ha permesso di fronteggiare con maggiore tranquillità il pagamento delle rate dei mutui ed i rimborsi ai Comuni. Questi fatti, indubbiamente positivi per i motivi

sopra ricordati, non autorizzano la società ad abbassare l'attenzione e sarà pertanto necessario continuare a monitorare la gestione finanziaria ed intraprendere con tempestività le azioni che si rendessero necessarie.

Abbiamo acquisito dalla società che svolge la revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2014, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

E' stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 2426, comma 5, c.c., sulla capitalizzazione degli oneri pluriennali.

#### ▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2014, così come redatto dall'amministratore unico.

*Belluno, 10 aprile 2015*

Il collegio sindacale  
  
  
